ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 9 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N 564

La ripresa dell'attività parlamentare

col ritorno a Roma del Presidente del Consiglio

ROMA, 8 sera

Per domattina è ufficialmente preannunziato il ritorno alla Capitale del Presidente del Consiglio on. Bonomi, il quale riprenderà nella giornata di domani stesso possesso del suo ufficio a palazzo Viminale. L'attività governativa, dopo una breve stasi di 15 giorni, riprenderà, con il ritorno dell'on. Bonomi, il suo andamento normale, tanto che si preannunzia già una prima serie di Consigli dei ministri, dei quali il primo è convocato per sabato mattina alle dieci.

Durante il breve periodo di giorni che l'on. Bonomi è stato assente da Roma, egli è stato quotidianamente informato dal suo capo gabinetto comm. Scavonetti e dall'on. De Nava dell'andamento della vita nazionale e degli avvenimenti che si sono svolti. L'on. Bonomi, durante la sua assenza, ha avuto vari e importanti colloqui con uomini politici, coi quali si è incontrato. Riprendendo possesso del suo ufficio, il capo del Governo vorrà principalmente rendersi conto della situazione parlamentare, la quale, se ha subito attraverso le descrizioni e le impressioni dei giornali, alternative e ondeggiamenti nei passati giorni, non può dirsi sostanzialmente mutata, nè trasformata nei riguardi del Gabinetto.

La situazione è immutata

Le riunioni e le decisioni recentissime delle commissioni parlamentari non varranno certo a turbare, nè a scuotere la situazione del Gabinetto, seppure è necessario che questo prenda atto delle decisioni adottate dai commissari ed a esse si uniformi, specie per quanto concerne la materia economica e finanziaria, delle discussioni fatte e dei progetti esaminati. Appunto al riguardo si può assicurare che in uno dei primi Consigli dei ministri che saranno tenuti in questi giorni, il risultato del lavoro delle commissioni parlamentari formerà oggetto di un particolare attento esame.

La situazione parlamentare resta immutata e immutabile per lo meno fino all'esito dei due congressi che sono preannunciati; quello di Milano del partito socialista e quello di Venezia del partito popolare. Il risultato del primo, indubbiamente, potrà assurgere a maggior valore e significato politico, per quanto molte illusioni colpevoli vadano ogni giorno sempre più cadendo in seno ai socialisti stessi e in mezzo agli altri partiti, mentre il risultato del partito popolare potrà avere immediate e improvvise ripercussioni parlamentari e, quindi, sulla compagine del Gabinetto.

I popolari e i socialisti

L'episodio più importante che sia avvenuto nei passati giorni è certo quella burraschetta tempestosa anzichenò, provocata dai noti incidenti avvenuti a Roma durante le manifestazioni della gioventù cattolica; burraschetta che fece per un momento temere una crisi ministeriale con le dimissioni dei ministri popolari e che poi finì nel classico bicchier d'acqua. Ma le polemiche e le discussioni intorno a quegli incidenti e all'azione esplicata dai poteri del Governo in tali occasioni proseguono assai agitate e vivaci in seno agli organi e alle organizzazioni del partito popolare. E si ritiene fondatamente che tali discussioni finiranno per trovare una eco nel congresso di Venezia, quando si tratterà di discutere l'azione parlamentare e l'indirizzo politico del partito.

Poichè i popolari si dolgono di essere stati vittime di sopraffazioni governative, di essere fatti segno ad una politica liberticida da parte dell'attuale Gabinetto, nel fondamento di tali rampogne i popolari sono spalleggiati dai socialisti, il cui organo ufficiale, l'*Avanti!*, in una rubrica che redige il direttore di esso, G. M. Serrati, così ieri sera si esprimeva:

«I clericali sono andati al potere e vi stanno e collaborano con la monarchia cattolica-massonica per fare i propri interessi. Il binomio massoneria e clericalismo non starebbe in piedi un minuto solo; Bonomi non potrebbe stare per un momento con Micheli, ove il compromesso di questa collaborazione fra due frazioni della stessa classe, non consentisse all'una come all'altra la stessa libertà di pensiero come di propaganda.

Domenica a Forlì, i repubblicani, in gran parte «raliés» alla monarchia, hanno potuto sventolare tutte le loro insegne rosse al grido di «Viva la Repubblica» e al canto degli inni avanguardisti, presente quel Comandini che fu modello di coerenza e di carattere come ministro del Re. E i repubblicani sono assai pochi in Italia; non hanno rappresentanza al Governo, non hanno neppure un gruppo al Parlamento; perchè dunque i cattolici che sono «raliés» anch'essi alla monarchia sabauda, non devono avere il diritto di dir messa in Colosseo, e di traversare le vie dell'urbe, incolonnati e inquadrati come tanti fascisti? Ma sta un po' a vedere che la libertà deve essere per i repubblicani e per i fascisti e non per i cattolici! Che faccia dunque più paura oggi la tonaca che il berretto frigio? E così è, via dunque i preti dal Governo, don Sturzo chiuda la bottega politica e si faccia padre trappista ed al Governo ci vadano i Conti, i Magrelli e compagni».

I provvedimenti del Governo

Poichè la riapertura della Camera avverrà dopo i due congressi, la situazione parlamentare, specie nei riguardi del momento, non potrà subire quel processo di chiarificazione indispensabile, se non alla vigilia della ripresa, o ai primi giorni di essa.

E' stato pubblicato che avverrà un nuovo movimento di prefetti nei prossimi giorni e che l'attuale direttore generale della Pubblica Sicurezza, comm. Bonfanti Linares, sarebbe stato sostituito nel suo ufficio. La notizia è inesatta; seppure sarà provveduto ad un piccolo spostamento di titolari di due o tre prefetture, questo sarà la conseguenza dell'assetto definitivo che il Governo intende dare ad alcuni uffici speciali ed alle funzioni che intende affidare a qualche prefetto che attualmente trovasi a disposizione del Ministero. Il resto è fantasia, come sono prodotti di fantasia il movimento e le sostituzioni annunciate nei comandi generali dell'arma dei carabinieri e della Regia guardia.

Nuovi ed importanti provvedimenti saranno invece nei prossimi giorni adottati dal Governo, ed essi riguardano il grave problema della disoccupazione che studia ed esamina in questi giorni appunto il comitato interministeriale appositamente nominato. In uno dei prossimi Consigli dei ministri, il risultato degli studi e le proposte di tale comitato saranno sottoposti all'approvazione dei colleghi e i provvedimenti saranno sollecitamente promulgati.

Un altro importante argomento al quale attendono i vari membri del Governo è la sollecita applicazione sullo svecchiamento e sulla riforma della burocrazia. La nuova serie di provvedimenti che al riguardo dovranno essere emanati per le varie amministrazioni, formerà anche argomento di discussioni e di esami nei prossimi Consigli di ministri.

L'on. Bonomi in viaggio per Roma

BOLOGNA, 8, sera

Alle 17.30 proveninte da Mantova è giunto alla nostra stazione il Presidente del Consiglio on. Bonomi che è ripartito alle 18.55 per Roma, ossequiato dal prefetto e dalle altre autorità.

L'estensione alle nuove provincie

dei codici penali italiani

ROMA, 8, sera

Per iniziativa del ministro Fera, con regio decreto 7 novembre 1920 fu istituita dalla Presidenza del Consiglio una Commissione per la revisione delle legislazioni di guerra e l'unificazione legislativa nelle nuove provincie. Essa è presieduta dal senatore Scialoja.

La Commissione fin dall'inizio dei suoi lavori si preoccupò della necessità di estendere alle nuove provincie il codice penale e quello di procedura penale del Regno, riconoscendo l'impossibilità di sostituire solo alcuni capitoli del codice penale austriaco, che è fondato sulla ripartizione dei reati in crimini, delitti e contravvenzioni, e non consente innesti in parte del nostro codice, basato, invece, sulla ripartizione in delitti e contravvenzioni e sopra criteri fondamentalmente diversi per la distinzione delle contravvenzioni e dei delitti. Perciò la Commissione sollecitava dal Governo i provvedimenti che estendano alle nuove provincie il codice penale e di procedura penale e le leggi che li modificano e li integrano, fissando per la entrata in vigore di essi una data lontana di alcuni mesi, con l'intesa che, prima del sopraggiungere della medesima, fossero emanate le disposizioni di attuazione, di coordinamento e transitorie.

Il Governo, accogliendo la proposta della Commissione, ha emanato il regio decreto 23 giugno 1921, N. 887, che pubblica nelle nuove provincie i codici delle leggi penali e fissa al primo gennaio 1922, la data dell'entrata in vigore dei medesimi. La Commissione ha già presentato il testo delle disposizioni di attuazione, di coordinamento e transitorie ed ha chiesto su di esso il parere della magistratura e dei collegi professionali delle nuove provincie e si riserva, appena tali pareri perverranno, di provvedere alla redazione del testo definitivo.

Vi abbiamo informato poi su quanto ha dichiarato il senatore Salata circa l'abolizione reato di «lesa maestà» nelle nuove provincie, dichiarazione, come è noto, causata da un articolo da Bolzano al *Giornale d'Italia*. Il consigliere di Stato Domenico Barone, in una lettera allo stesso giornale, stasera dice:

«A) Non è vero che siano state comunque abolite le disposizioni del codice penale austriaco, comprese sotto il titolo «Offese alla maestà sovrana. B) Sta invece di fatto che potendosi ritener che quelle altre disposizioni rifer entisi all'ordinamento del vecchio regime, non fossero più applicabili, si è provveduto coll'emanare una norma che ne assicuri l'efficacia, riferendola all'ordinamento delle leggi vigenti.

I risultati finanziari e tecnici delle ferrovie

secondo una nota ufficiosa

ROMA, 8, sera

Qualche giornale ha mosso alcuni appunti all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, confrontandone i risultati finanziari e tecnici di esercizio con quelli delle ferrovie estere. Quanto ai risultati finanziari, sarà bene rilevare che le passività che si lamentano nei riguardi delle ferrovie italiane sono da attribuirsi a fattori d'indole generale che, in proporzione maggiore o minore, si verificano presso quasi tutte le aziende del genere.

In quanto ai lamentati allungamenti delle percorrenze di treni viaggiatori in confronto di quelle stabilite dagli orari del periodo prebellico, è da osservare che di massima, tali allungamenti non superano il 13 percento e dipendono principalmente dal necessario prevalente impiego dei combustibili tedeschi ottenuti in conto riparazioni e che sono di qualità inferiore di quelli inglesi, esclusivamente adoperati prima della guerra e più adatti ai forni delle locomotive in servizio sulle ferrovie italiane. E' noto che l'abbandono dei carboni inglesi è dipeso anche dai forti soprapprezzi che essi hanno conservato specialmente per effetto dei cambi.

L' allungamento delle percorrenze, particolarmente per alcune linee, come per quelle calabresi, è causato anche dalla necessità di eseguire contemporaneamente molti dei lavori che erano stati sospesi durante la guerra, nonchè dalla riduzione del numero dei treni in confronto di quelli previsti dall' orario dell'anteguerra, riduzione che, naturalmente, sottopone ad un servizio più gravoso i treni rimasti in vigore Man mano però, che tali difficoltà, almeno in parte, saranno superate e saranno ultimate le riparazioni delle locomotive sottoposte all' intenso sfruttamento del periodo bellico, ed in parte sostituite con altre in costruzione, le percorrenze dei treni saranno sensibilmente migliorate. (*Stef.*)

L'orario per tutte le borse

ROMA, 8, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro per l'Industria e il Commercio col quale si stabilisce che l'orario unico per tutte le borse di commercio del Regno nel mese di settembre 1921 è determinato alle sole riunioni mattutine di borsa dalle ore 10,30 alle 12 per tutti i giorni non festivi, tranne il sabato. Nei giorni festivi e al sabato decorre dalle 10.30 alle 11.30.

Il Governo di Belgrado ha permesso il transito attraverso la Serbia a mille studenti russi che si recheranno in Czeco-Slovacchia a continuare i loro studi superiori.

Una protesta ed un corteo

dei tubercolotici di guerra

ROMA, 8, sera

Stamane la sede dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra rigurgitava di invalidi. Essi si sono adunati per protestare contro l'abbandono in cui sono stati lasciati dalle autorità governative. Alle 9.30 si sono posti in corteo per una protesta contro il Governo, specialmente per la proibizione dell'affissione e sequestro di alcuni manifesti che i tubercolotici dovevano lanciare alla cittadinanza.

Il corteo lentamente si è diretto da Santa Maria Maggiore in via Agostino De Pretis: i partecipanti erano circa duemila, preceduti da carrozze, dove trovavansi quelli degenti nell'ospedale di Porta Furba. Recavano grandi cartelli su cui avevano scritto i desiderata da esporre al Governo. Nessun grido è stato lanciato e la protesta è stata fiera e dignitosa.

Il corteo ha percorso piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele ed ha raggiunto palazzo Braschi, dove ha sostato. Una commissione si è recata dal sottosegretario di Stato alle Pensioni on. Rossini per esporgli i desiderata degli invalidi; più tardi un'altra commissione è stata ricevuta a palazzo Viminale dall'on. Bevione. Sembrava quindi che i dimostranti volessero sciogliersi, ma invece, il corteo, ricompostosi, si è avviato verso gli uffici del *Messaggero*.

I tubercolotici procedevano agitando dei cartelli su cui sono raffigurati dei teschi e con delle iscrizioni che dicono: «Date pane ai tubercolotici di guerra! Pane e famiglia!»

Giunti in via del Tritone, dinanzi agli uffici del *Messaggero* è scoppiata una salva di fischi e di urla. Intervengono prontamente numerose guardie al comando di un funzionario, il quale fa schierare i suoi uomini dinanzi all'ingresso del giornale, mentre con parole persuasive cerca di fare sciogliere i dimostranti, ma inutilmente. Si arresta la circolazione del tram. Molta gente si affaccia alle finestre; i passanti si fermano incuriositi. Le porte del *Messaggero* vengono immediatamente chiuse e così fanno anche parecchi negozi. Ad un tratto, viste inutile le parole, si sono fatti suonare i rituali tre squilli di tromba che sono accolti con fischi e schiamazzi. Avviene qualche incidente. I dimostranti lanciano bastoni e sassi contro le vetrine del giornale, di cui qualche vetro s'infrange. Durante la colluttazione si sono avuti alcuni contusi. Poco dopo i dimostranti gridando si sono allontanati, avviandosi verso la loro sede in piazza Santa Maria Maggiore, seguiti da due camions di guardie regie.

Ponti d'oro agli irlandesi

purchè non si stacchino dall'impero

LONDRA, 8, sera

La nota deliberata nel Consiglio dei ministri tenutosi ad Inverness è stata consegnata nel pomeriggio di oggi a De Valera, dal corriere Barton, il quale si è recato a Dublino per la via più breve. De Valera lo attendeva alla «Maison House», dove la consegna ha avuto luogo. A Londra i giornali hanno ricevuto tardi un riassunto del documento, nel quale il Governo inglese si dichiara disposto ad aprire trattative, alla sola condizione che la permanenza dell'Irlanda nell'ambito dell'impero sia accettata. Il Governo propone che la nuova serie di conversazioni abbia ad aprirsi il 20 corrente, ponendo in tal modo un limite di tempo alle tergiversazioni feniane.

Messa così la questione, tocca a De Valera ed ai suoi amici la decisione suprema. Inoltre, il Governo britannico è di opinione, che tutte le libertà possano essere assicurate all'Irlanda, senza che abbia a staccarsi dall'Impero. Se i feniani sono in buona fede, questo è il momento delle grandi decisioni.

Dublino è calma, Londra è un po' più impaziente per il ritardo frapposto alla pubblicazione del documento. In complesso, però, anche essa confida nella ripresa dei negoziati. Domani probabilmente il *Dail Eireaun* si radunerà a Dublino in seduta segreta e prenderà le sue decisioni. Per la cronaca si può aggiungere che il vicere dell'Irlanda ed il generale Mach Readin, comandante delle forze militari di tutta l'isola, hanno avuto stamani un colloquio con Lloyd George, e sono partiti per Dublino, ove riassumeranno le rispettive mansioni nella mattinata di domani, in attesa degli avvenimenti. Lloyd George e i ministri che sono rimasti in Iscozia, e che formano il comitato al quale il Gabinetto ha delegato ogni decisione della questione irlandese, mostrano di essere persuasi che le trattative saranno riprese ed, evidentemente, sono disposti a far ponti d'oro, pur di uscire dalla presente situazione. Ciò corrisponde allo spirito conciliativo che trapela dal contenuto della nota di ieri.

I Governi di Praga e di Budapest stanno trattando una convenzione, secondo la quale la Czeco-Slovacchia importerebbe in franchigia doganale 10.000 vagoni di carbone in Ungheria entro il corrente anno, che verrebbero compensati con 3000 vagoni di farina.

I persistenti pericoli del conflitto austro-ungherese

Il Burgenland isolato dall' Austria

VIENNA, 8, sera

(h.) *L'attività delle bande ungheresi nel territorio assegnato all'Austria, nonchè rallentare, si va facendo d'ora in ora più intensa. Appare ormai evidente che le bande agiscono in conformità ad un piano strategico prestabilito, il cui obiettivo principale consiste nel togliere agli austriaci i punti strategici più importanti.*

Ieri sera gli ungheresi hanno occupato Angersdorf. Il piccolo presidio austro-tedesco dovette ripiegare su Wiener Neustadt, donde subito dopo il comando austriaco dispose l'invio di reparti della «Reichswehr» e di alcuni pezzi di artiglieria pesante, a protezione della frontiera che da quella località può essere facilmente minacciata.

Da stamane tutte le comunicazioni con Mattersdorf sono interrotte. Questo fatto suscita vive preoccupazioni a Vienna, dato che l'occupazione di quell'importante centro strategico da parte dei magiari, porrebbe gli austriaci nella necessità di sgomberare tutte le posizioni finora occupate nel Burgenland.

La Commissione interalleata ha opposto un nuovo rifiuto alla domanda avanzata dal Governo di Vienna, per l'invio nel Burgenland di forze regolari. La Commissione si è limitata a concedere all'Austria l'autorizzazione di rinforzare le truppe di gendarmeria con reparti di mitragliatrici.

L'azione dell'Italia

ROMA, 8, sera

Per quanto nessun fatto nuovo sia ancora intervenuto a restaurare la situazione creatasi con l'atteggiamento del Governo ungherese riguardo all'esecuzione del Trattato del Trianon e con l'azione delle sedicenti bande irregolari nell'Ungheria occidentale, nei circoli politici si nutre la speranza che l'energico passo dell'Intesa a Budapest sia per dare i risultati che da esso si attendono.

La minaccia della Piccola Intesa

E' noto che l'energia di tale passo e il severo monito che esso rappresenta, è stato dovuto al Governo italiano, il quale, si è reso conto della gravità e delle conseguenze che la persistenza del Governo ungherese nella sua condotta potrebbe creare, generando forse anche la guerra fra l'Ungheria e la Piccola Intesa, impegnata per l'esecuzione del Trattato del Trianon. Ciò, naturalmente, senza contare l'azione che i grandi alleati a loro volta possono svolgere per richiamare l'Ungheria all'adempimento integrale degli obblighi impostile, appunto dalle clausole del Trattato.

Si ritiene, perciò, che il Governo ungherese, specialmente calcolando la necessità in cui si trova di essere aiutato dall'Intesa nella soluzione di urgenti problemi nazionali, rinuncerà ad una politica di ostinazione, la quale potrebbe gravemente pesare sulle sorti del Paese.

La *Tribuna* in proposito scrive: «E' bene mettere in chiaro, intanto, che l'Italia, anche se ha preso in questa questione l'iniziativa di un'azione assai energica, alla quale si sono uniti di comune interesse gli Alleati, non è stata animata da nessun senso di ostilità verso l'Ungheria. E' l'Ungheria, invece, che si è messa disgraziatamente e con il nostro più vivo rammarico sulla via dell'assurdità e degli errori. La ferma attitudine italiana, se a Budapest non si è perduto il senso sereno e obiettivo della realtà, giova allo Stato magiaro non meno che a quello austriaco. Perchè se l'incidente di Kirschlag, che ha determinato in Austria un così vivo nervosismo si allargasse agli Stati della Piccola Intesa, la prima a soffrirne sarebbe l'Ungheria, per tenere in rispetto la quale sorgeva la Piccola Intesa.

L'adesione degli Alleati

La situazione dell'Europa centrale — continua la *Tribuna* — già tanto agitata dalla vertenza per l'Alta Slesia, è troppo vulcanica perchè la grande Potenza più interessata nell'Europa centrale, e cioè, l'Italia, non si preoccupi di tenere a freno con tutti i mezzi di cui può disporre il dilagare di tale vertenza. Se l'Ungheria non entrerà nel nostro ordine d'idee e non asseconderà i nostri sforzi, le conseguenze della sua aberrazione, potranno essere, con danno di tutti, incalcolabili. I trattati, buoni o imperfetti che siano, sono tuttavia gli unici pilastri saldi della pace europea; sono l'unica pace su cui può poggiare il faticoso lavoro delle Nazioni per ottenere il riassetto normale della nostra travagliata esistenza. Se quei piloni crollano, tutto crolla, e si ritorna al caos.

E' dunque per impedire questo caos che l'Italia s'è assunta oggi la parte non simpatica, ma necessaria del polso fermo e della voce grossa. E gli Alleati, che in un primo momento colti alla sprovvista non si erano forse resi conto — come non se ne era reso conto il nostro ministro a Budapest — delle conseguenze gravissime cui poteva dar luogo la disobbedienza ungherese e lo sconfinamento di Kirschlag, col rischio di fare funzionare automaticamente lo strumento militare della Piccola Intesa, sono stati subito al nostro fianco, appena hanno compreso il pericolo che noi per primi, come più vicini all'Austria e all'Ungheria, abbiamo intuito. Occorre essere inesorabilmente forti, concordi e severi oggi, per non doverci rimproverare domani gli effetti disastrosi dinanzi alla stessa Ungheria, di una malintesa benevolenza. Si apprende intanto che nel prossimo Consiglio di ministri sarà esaminata la questione».

Violento attacco d'un giornale ungherese

PARIGI, 8, sera

Il *Temps* riceve da Budapest, che il *Pester Lloyd*, commentando la nota dell'Intesa nell'articolo di fondo, aattcca violentemente, senza nominarla, una grande Potenza, nella quale si riconosce facilmente l'Italia. Il giornale sostiene che la politica più recente dell'Italia, consiste nel favorire a spese dell'Ungheria gli Stati successori, e si dichiara persuaso che essa ha impiegato tutti i mezzi per decidere le altre Potenze a prendere misure severe contro l'Ungheria. Il *Pester Lloyd* aggiunge che le Potenze insistono sulla possibilità di nuovi negoziati tra l'Ungheria e l'Austria, perchè riconoscono la fondatezza delle rivendicazioni ungheresi. Il passo dell'Intesa non può dunque essere l'ultima parola nella questione dell'Ungheria occidentale. E se pure una delle grandi Potenze continua ad essere ostile all'Ungheria, non si deve disperare. L'Ungheria ha fiducia nell'amore della libertà della Francia e nei sentimenti immutati di giustizia dell'Inghilterra, ha pure fiducia nel giudizio imparziale delle Potenze e degli Stati che non sono interessati direttamente nella questione dell'Ungheria occidentale, ed attende lo svolgimento della situazione politica con tranquillità.

Piccoli scontri a Milano

tra popolari e fascisti

MILANO, 8 sera

Oggi alle 16 un gruppo di giovani popolari passava per via Gozzalini, diretto alla cerimonia dell'inaugurazione dell'opera cardinale Ferrari, quando si scontrò con alcuni fascisti. Gli inni popolari sollevarono le proteste dei fascisti. Seguì uno scambio di pugni e di legnate. Il legionario Ronconi Emilio, di anni 18, dovette essere trasportato all'ospedale maggiore per contusioni.

Due altri tafferugli provocati dalle solite intemperanze si ebbero tra fascisti e popolari, in piazza del Duomo. Scambio d'ingiurie prima e di botte poi. Alcuni vessilli delle associazioni popolari andarono stracciati e le aste messe attraverso il tram vennero spezzate dalle carrozze tramviarie. Sono da registrarsi alcune contusioni. Il piccolo fermento venne tosto sedato.

D' Annunzio declina l'invito

di commemorare Dante a Firenze

FIRENZE, 8 sera

Gabriele d'Annunzio doveva venire a Firenze per commemorare Dante. Dopo vari rinvii, la data dell'arrivo del poeta sembrava fissata per il settembre, ma, all'ultima preghiera per l'accettazione definitiva, il poeta declinava l'invito con questo telegramma:

«Non sono degno; dopo 600 anni, Dante è tuttora in esilio, e nessuno di noi è oggi degno di richiamarlo: umiliamoci, troveremo grazia dinanzi a lui».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente avvertenza: «Nel numero 211 della *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre corr., fu pubblicata la legge 31 agosto 1921 n. 1175, contenente provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano, e di altri ordigni e materie esplodenti e contravvenzioni per porto d'armi. Si avverte che trattasi di un equivoco, perchè il testo pubblicato non è ancora legge, ma progetto pendente, per l'approvazione, dinanzi alla Camera dei deputati».

Al Parlamento delle Nazioni

Critiche e difese dell'opera del Consiglio

GINEVRA, 8, sera

Con il discorso di Branting, è incominciata stamani la discussione generale sul rapporto dell'opera compiuta dal Consiglio e dal segretariato della Lega delle Nazioni, dallo scorso dicembre ad oggi. Il delegato svedese constatò con soddisfazione che molti germi fecondi sono stati seminati e che parecchie iniziative della Società hanno già portato i loro frutti per il mantenimento della pace fra i popoli e per lo sviluppo delle relazioni internazionali.

Tuttavia, è incontestabile che da varie parti si elevano critiche contro la Società delle Nazioni, critiche dirette specialmente contro il Consiglio e ad alcune sue decisioni e contro le condizioni nelle quali sono state prese. Senza misconoscere le difficoltà che il Consiglio deve superare, si deve ammettere che le sue deliberazioni qualche volta erano state preparate, e magari anche studiate non nella sua sede, ma in altre sedi. Bisogna d'altra parte constatare che la decisione del presidente dell'assemblea, tendente ad assicurare una maggiore pubblicità alle deliberazioni del Consiglio, non ha dato ancora i frutti desiderati. Nel processo verbale del Consiglio, infatti, non si trovano le motivazioni delle decisioni prese, mentre la pubblicazione dei motivi costituisce certamente la migliore arma di difesa della Società delle Nazioni. Anche l'attività della segreteria ha potuto dar luogo a legittime lamentele. L'oratore rammentò poi che i progetti destinati a migliorare ed a completare il patto, specialmente quello presentato dagli Stati scandinavi, non avevano avuta tutta l'attenzione che meritavano.

Prende poi la parola Lord Robert Cecil, il quale disse che la vibrante critica non era abbastanza imparziale. Passando ad esaminare il rapporto che egli avrebbe redatto in forma più leggera e più viva, disse che basta leggerne l'indice, per avere una idea della vastità del compito che incombe al Consiglio, e per illustrare l'opera condotta a termine, cita l'amministrazione della Sarre e di Danzica, la soluzione della questione delle isole Aaland, il rimpatrio dei prigionieri di guerra, l'inchiesta sulla deportazione delle donne in Turchia e l'istituzione della Corte di Giustizia.

«V'è un argomento — aggiunge — che non è toccato dal rapporto e che è forse il più importante, quello dell'Alta Slesia. Mi sia permesso a questo proposito esprimere la speranza che si possa giungere ad una soluzione, non soltanto assolutamente giusta, mà tale che possa apparire giusta anche agli occhi del mondo». Passa poi a discutere della grave questione dei mandati, lamentando l'assenza degli Stati Uniti, i quali invece sono perfettamente d'accordo con la Società delle Nazioni nella questione della limitazione degli armamenti.

A nostro avviso — continua Cecil — ciò che si può leggere nel rapporto della segreteria su questa materia, è lungi dall'essere soddisfacente. Sono stati istituiti due organismi aventi per mandato di preparare il lavoro del Consiglio e dell'assemblea: il primo di essi è la Commissione permanente prevista dall'art. 9, la cui attività mi sembra tanto più sconfortante, in quanto essa non ha presentato neppure una proposta conclusiva, tanto che si può domandare se valga la pena di mantenerla in vita.

L'altro organismo, che si occupa di questa materia, è la Commissione militare temporanea. Essa ha presentato le sue conclusioni, ed è necessario che l'assemblea inviti tali commissioni a marciare con maggiore celerità. L'oratore fece notare l'urgenza del problema, specialmente per quello che riguarda la necessità di ridurre le spese improduttive. Ricordò l'ordine del giorno votato l'anno scorso dalla conferenza finanziaria internazionale di Bruxelles e concluse dicendo che l'assemblea riunita quest'anno deve dedicare la miglior parte del suo tempo ed i suoi sforzi a quest'opera di limitazione degli armamenti.

L'ultimo oratore della giornata fu il principe Arfa Ad-Dovleh che portò all'assemblea il saluto delle popolazioni di civiltà orientale. Nel pomeriggio si è nuovamente riunita la commissione degli emendamenti al patto, presieduta dal sen. Scialoja, la quale ha ripreso in esame la sua precedente deliberazione circa le modifiche da apportarsi all'articolo 10. La commissione plenaria nella sua seduta di oggi ha definitivamente deciso di non proporre emendamenti all'articolo. Essa ha approvato un ordine del giorno interpretativo. In esso in sostanza è detto che l'articolo 10 non ha per iscopo di perpetuare la organizzazione territoriale e politica attuale. Le modificazioni territoriali potranno avvenire per i vari modi legittimi.

Le tendenze al congresso sionista

Ebrei e arabi in Palestina

KARLSBAD, 8, sera

Al congresso sionistico continua la discussione sull'attività passata dell'organizzazione sionistica.

Il dott. Jean Fischer, delegato del Belgio, ha vivamente criticato l'opera dell'attuale comitato esecutivo. Dopo aver esaminato l'opera svolta dai capi del sionismo in questi ultimi anni, egli ha affermato il diritto dell'ebreismo ad un focolare nazionale, il quale non deve essere solamente basato sulle volontà degli ebrei palestinesi, ma sulla volontà degli ebrei del mondo intero. Il dott. Katzenelstein, rappresentante gli ebrei palestinesi, ha affermato che i popoli più civili non possono permettere che la Palestina, necessaria per l'economia mondiale, languisca miseramente per la mancanza di popolazione. Passando ad esaminare i rapporti cogli arabi, ha sostenuto che essi non sono in condizione di edificare, costruire ed organizzare. Ha inoltre dichiarato che non vi è conflitto fra gli ebrei e gli arabi, ed ha concluso che in Palestina non vi saranno nè padroni nè servi, ma liberi cittadini. Gli ebrei sono pronti ad impedire qualsiasi conflitto fra le diverse parti della popolazione.

In merito alla scissione prodottasi negli Stati Uniti, ha parlato lungamente Louis Linasky, vice presidente del congresso e segretario generale dell'organizzazione sionistica americana, il quale ha approvato pienamente la condotta del comitato esecutivo nel combattere gli antichi dirigenti della federazione americana, i quali, vivendo lontani dalle masse, non potevano comprenderne i bisogni e le aspirazioni. Fra gli applausi del congresso, ha dichiarato che non debbono esistere differenze fra ebrei dell'est e dell'ovest e fra vecchi e nuovi sionisti.

I lavori del congresso procedono molto lentamente e si prevede che dureranno più di dodici giorni preventivati. Si prevede che la discussione terminerà con un largo voto di fiducia al comitato esecutivo uscente, presieduto dal dott. Weizmann. Oltre ai centristi, che costituiscono il più forte partito del congresso, voteranno a favore i «mizzaghisti» sionisti religiosi, i quali sono circa un centinaio e disciplinatissimi. Saranno all'opposizione una quarantina di delegati, contrari alla condotta del comitato esecutivo su molte questioni e, principalmente, su quella americana, e una trentina di sionisti socialisti; piccola minoranza di fronte a quasi cinquecento congressisti. Sir Herbert Samuel, governatore della Palestina, ha inviato al congresso una lettera, in cui fa voti per l'avvenire del sionismo e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il debito fluttuante tedesco si eleva attualmente a 202 miliardi e 776 milioni di marchi, presentando un aumento di 12 miliardi e 120 milioni sul mese di agosto.

Wirth si accorda con i socialisti

per fronteggiare la reazione bavarese

BERLINO, 8, sera

I negoziati fra il Governo dell'Impero ed i rappresentanti della Baviera continuano. Un logico ottimismo comincia a farsi luce, ed oggi alcune personalità della delegazione bavarese esprimevano speranze di poter arrivare ad un accordo entro la settimana. Anche il Cancelliere dell'Impero, Wirth, interrogato da un giornalista, ha dichiarato di essere abbastanza soddisfatto della piega presa dalle trattative. La formula del compromesso che sarà escogitata dovrà, però, essere sottoposta al Governo di Monaco, a cui spetta l'ultima decisione.

In relazione alle trattative con la delegazione bavarese, ha avuto luogo tra i rappresentanti del Governo dell'Impero ed i capi dei due partiti socialisti, una conversazione intorno all'azione concorde, deliberata dai due partiti nella questione bavarese. Prima d'impegnarsi il Cancelliere Wirth tende, evidentemente, ad assicurarsi l'appoggio delle due maggiori frazioni di sinistra. Nei circoli parlamentari si assicurava stasera che l'accordo fra il Cancelliere ed i socialisti è pressochè completo nella questione bavarese, che è attualmente il perno della situazione in Germania.

La odierna *Freiheit* ha causato oggi una certa sensazione, annunziando che le guardie civiche berlinesi attualmente disciolte sono state ricostituite sotto le spoglie di un'organizzazione, la quale, in apparenza, dovrebbe essere una specie di corpo tecnico ausiliario per fronteggiare la situazione creata dagli scioperi nei servizi pubblici, mentre, in realtà, sarebbe una guardia destinata a scopi meno confessabili. Questo corpo è diretto dagli ex capi della guardia civica.

La ripresa del «Reichstag» è fissata pel 27 corr.; anche la Dieta prussiana è convocata per lo stesso giorno. Discorrendo con un redattore della *Deutsche Zeitung* sulla attuale situazione in Germania, il ministro Stegerwald ha detto di non ritenere ancora giunto il momento d'una resa dei conti fra i partiti di destra e quelli della sinistra. «Per il prossimo decennio — ha continuato l'intervistato — l'esistenza di un forte partito medio sarà per la Germania una necessità vitale. Una politica orientata verso la sinistra getterà il paese nel caos. Una forte coalizione di gruppi medi, con la inclusione di un saldo partito operaio, ecco di quanto la Germania ha bisogno. Desolante è invece vedere come il popolo tedesco continui a sprecare le sue migliori energie in problemi secondari, quali quello della monarchia o della repubblica, o della relazione fra l'Impero e gli Stati, ecc. La vera, unica questione vitale, urgente per la Germania, è la riunione di tutte le forze per la ricostituzione dell'unità nazionale tedesca.

Come si vive a Mosca

Mezzo milione per un pasto frugale

BERLINO, 8, sera

La moscovita *Isvestia* annunzia il fiasco delle imposte in natura introdotte dal Governo dei Soviet, confessando che poterono essere raccolti soltanto 1.200.000 pudi di grano, mentre il previsto era di 240 milioni ed il fabbisogno era di 440. Il giornale dice che molti governatorati si sono rifiutati energicamente di venire in soccorso dei territori colpiti dalla carestia. Da una statistica ufficiale pubblicata dai Soviet, si apprende che dal 15 agosto al 1. settembre sono stati trasportati 120 treni di fuggiaschi dalle terre affamate in Estonia, 260 in Lituania e 21 treni in Polonia. Inoltre, 427.000 persone dei territori della carestia si sono rifugiate in altri governatorati russi.

I giornali di Berlino sono informati da Riga, che la figlia di Leone Tolstoi, che faceva parte del comitato di soccorso per gli affamati, è stata arrestata dai Soviet. Si aggiunge che le speranze nella riuscita di un'azione di Hoower in Russia, sono ridotte al minimo, per lo scioglimento, l'arresto e l'uccisione dei membri più influenti del comitato russo apolitico di soccorso e per l'accusa che il Governo dei Soviet rivolge ora apertamente al Governo americano, di avere tentato l'organizzazione di una insurrezione antibolscevica.

Frattanto il corrispondente da Riga della *Frankfurter Zeitung*, manda una interessante descrizione della situazione a Mosca, basata sulle informazioni raccolte dai fuggitivi giunti in questi ultimi giorni. L'intero paese soffre la fame: soltanto Mosca fa un'eccezione. Tutto ciò che i Soviet comperano all'estero, viene trasportato a Mosca, ove è ancora possibile mantenere il sistema della distribuzione dei viveri con la tessera. In provincia, questa norma è da tempo abolita. Anche a Mosca, però, con la tessera si ottiene poco. Nella distribuzione dei viveri la popolazione è stata suddivisa in quattro categorie: i funzionari dei Soviet ricevono la razione regolare, gli studenti, i maestri medi e tutti i borghesi, in generale classificati nelle categorie B e C, ricevono ogni due mesi un po' di fagiuoli ed un'arringa. Anche gli altri funzionari dei Soviet ricevono ufficialmente non più di una libbra di pane al giorno, sette libbre di carne, tre libbre di farina ed un po' di tè e zucchero e 10 scatole di fiammiferi al mese.

Eppure a Mosca sono stati aperti in questi ultimi tempi negozi di viveri nelle cui vetrine si vedono mucchi di pagnotte, di focacce, carni, formaggi, burro, caviale, frutta, ecc. I prezzi di questi viveri sono i seguenti: una pagnotta di pane bianco costa 10.000 rubli, il caviale 40.000 rubli la libbra, il prosciutto 22.000, le mele costano 30.00. rubli. Una cena frugale costa mezzo milione di rubli. Le strade di Mosca sono affollate di fuggitivi giunti dai territori del Volga. Malgrado la fame, il colera e le disposizioni dei Soviet, i luoghi di divertimento sono più che mai affollati ed ogni sera sono dozzine i milioni raccolti sotto il pretesto di beneficenza.

Il Concorso Camillo Boito

al.'Accademia di Brera

MILANO, 8, sera

La R. Accademia di Brera ha diramato il programma di un concorso sul tema: «Piano regolatore dell'Isola Comacina» con termine estremo al 30 ottobre prossimo, e riservato esclusivamente a cittadini italiani.

Bandito sulla fondazione Camillo Boito da cui trae il nome, il concorso assegna due premi: uno di 5000 e l'altro di 1500 lire, e si propone un doppio scopo. Da un lato esso intende di rispondere in modo pratico al voto espresso dall'ora defunto sindaco di Sala Comacina, signor Caprani, che nel 1917, mirando «a lasciare perenne ricordo della simpatia degli italiani verso Re Alberto del Belgio e il valoroso popolo belga» nominava il Re del Belgio erede senza alcuna riserva nè condizione restrittiva dell'Isola Comacina, nella speranza che «l'opera sua fosse feconda di bene per il suo paese nativo.» In secondo luogo mira a realizzare il desiderio dello stesso Re Alberto il quale in omaggio al sogno patriottico del testatore, accettando l'omaggio del signor Caprani, e dietro consiglio del proprio Ministro delle Arti e Scienze Jules Destrée, con atto firmato in Roma nel 1920, faceva com'è noto regolare donazione dell'Isola Comacina alla R. Accademia di Brera incaricando la medesima di creare sul luogo «qualche cosa di vivo e di attivo che completando la tipica bellezza del paesaggio tornasse di vantaggio agli studi archeologici, all'arte, ed agli artisti».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il ministro della Pubblica Istruzione a Trieste
Il Congresso delle Scienze inizia i suoi lavori acclamando al Re

Il Congresso delle Scienze ha richiamato a Trieste tutto il mondo più chiaro e cospicuo d'Italia, noto nella scienza e nella cultura.

Gli illustri docenti delle Università italiane sono arrivati nella notte e nella mattinata con tutti i treni. La maggior parte di essi non era mai stata nella nostra città. Gli alberghi sono rigurgitanti. Il comitato ordinatore ha predisposto i ricevimenti con molta accortezza e puntualità. L'ufficio collocato alla stazione per le indicazioni agli ospiti autorevoli, ha egregiamente funzionato.

Scienziati triestini

Oltre ai numerosi congressisti giunti da ogni parte d'Italia, a rappresentare tutte le scienze e tutte le scuole nostre, numerosissimi sono i cittadini di Trieste e delle città vicine che si sono iscritti alla Società e prendono parte al Congresso. Questo movimento locale dimostra l'utilità di questi congressi che affratellano gli scienziati delle varie regioni e non solo gli scienziati ma tutti quelli che comprendono il significato e la importanza dello sviluppo scientifico per il progresso della Patria. Il comitato ordinatore è presieduto dal sen. Hortis. Gli ospiti graditi si riuniscono nei locali nella Società di Minerva, del R. Istituto Superiore di studi commerciali, del Circolo Artistico, del Liceo Dante Alighieri, per le numerose sedute delle classi di scienze fisiche e matematiche, biologiche e morali e delle rispettive sezioni.

Abbiamo riveduto a Trieste, in questa lieta occasione, due degli uomini più fulgidi e chiari nel campo scientifico, due nomi che suonano sovrani nel mondo italiano: Giacomo Ciamician e Salvatore Pincherle. Figli entrambi di Trieste, fuorusciti dalla città nella giovinezza, sempre portarono la passione e la irrequietudine irredentistica pur immersi nei profondi studi dai quali dovevano ottenere la celebrità.

Essi accorsero a Trieste non appena le armi italiane, cantando vittoria, vi penetrarono: ed ora ritornano per il grandioso avvenimento che fra noi si svolge, ad attestare che la città nostra non solo è grande nelle industrie e nei commerci, ma nelle scienze astratte e sperimentali, il suo nome va giustamente celebrato. Il sen. Ciamician e il prof. Pincherle, che tengono a Bologna — nello studio di Irnerio — le cattedre di chimica e di matematica, non hanno certo bisogno di presentazione. Tutte le accademie del mondo si onorano di averli nei loro albi d'oro, come soci onorari. Negli ultimi tempi il prof. Pincherle veniva nominato socio onorario del maggior istituto scientifico di Edimburgo. Distinzione rara, che solo alle menti più elevate è conferita. In Italia, oltre il Pincherle, i soli scienziati ammessi sono i senatori Volterra, Golgi e Grassi. Il Pincherle ha sostituito nella celebre Università della Scozia il grande fisico Augusto Righi.

Gli intervenuti

Il mondo scientifico e culturale è rappresentato coi suoi nomi più belli e autorevoli.

Trieste oggi festeggia nelle sue vie — ed è lieta di accoglierli — gli uomini più preclari del sapere della Patria: uomini che hanno saputo, così nelle ore torbide, come in quelle sorrise dalla luce della vittoria, far pronunziare ovunque il nome d'Italia con devozione, con rispetto e con amore.

Fra gl'intervenuti si notano: i senatori Volterra, vicepresidente dell'Accademia dei Lincei; Ciamician, Ravà, Supino, Tamassia, i componenti la Società delle Scienze, prof. Lucio Silla di Roma, dott. E. Padova, prof. Rodolfo Monti, prof. Abetti, prof. Namias di Milano, Palazzo di Roma, Garbasso, sindaco di Firenze, prof. Pincherle, colonnello Magrini, segretario generale del Comitato Talassografico, on. Landucci, della Università di Padova, rappresentante della città di Arezzo; comandante prof. Alessio, professore di geodesia dell'Università di Torino, comandante Galdini, direttore dell'Istituto idrografico di Genova, colonnello Cavicchi, vicedirettore dell'Istituto geografico militare, i prof. Asquini, Bruni e G. B. Rizzo.

Sono inoltre presenti i prof. Gino Luzzatto, Crestani, Silva, Volta, O. Marinelli, prof. Cortesi, rappresentante della Federazione Pro Montibus, comm. Milani, sindaco di Padova, rappresentante della città e della Società incoraggiamento, prof. Amaduzzi — successore di Augusto Righi nella cattedra di Bologna — prof. Gallo, Giacomelli, ing. Zezzi, rappresentante del Consiglio superiore di aeronautica del Ministero della Guerra, prof. Lori, di Padova.

Fra tanti presenti è notata l'assenza di un uomo alla cui memoria si rivolge ora la commossa gratitudine degli scienziati: il compianto prof. Vincenzo Reina, l'attivissimo segretario della Società che organizzò tutti i congressi, fino a quello ultimo di Pisa, pochi mesi prima della sua morte, e che ha dato sempre con spirito alacre opera di ausilio a queste grandiose manifestazioni.

Il prof. Reina è scomparso recentemente per cruda malattia, mentre con il sen. Volterra, il prof. Somigliana ed altri scienziati italiani stava organizzando un'altra grande impresa scientifica per una collaborazione internazionale.

L'on. Corbino a Trieste

Il ricevimento alla Stazione del ministro della Pubblica Istruzione ebbe forma solenne. Ad attenderlo all'arrivo convennero tutte le autorità civili e militari e una larga rappresentanza di scienziati. L'on. Corbino giunse col treno di mezzogiorno. Aveva viaggiato in un vagone speciale del direttissimo insieme con la figlia, una gentile signorina di 18 anni, ed il fratello, capitano di corvetta.

Il ministro della P. I., sen. Orso Mario Corbino, è nato ad Augusta (Siracusa) 42 anni fa. Insegna fisica sperimentale alla R. Università di Roma ed è socio dei Lincei e dei 40. Fu nominato senatore nell'agosto del 1920. Una delle sue speciali benemerenze è quella d'essere stato presidente del Consiglio superiore delle acque. Nel mondo scientifico è conosciutissimo ed apprezzato anche per molte sue memorie scientifiche. Il ministro sta oggi occupandosi personalmente dei molti problemi riguardanti le scuole delle nuove provincie.

Nello stesso scompartimento del ministro viaggiava anche il suo capo di gabinetto, comm. prof. Francesco Piola, libero docente all'Università di Roma ed ispettore centrale delle scuole medie. Il prof. Piola ebbe già ad occuparsi delle nostre scuole, quando i due licei femminili subirono delle modificazioni.

Il ministro, dopo la presentazione delle autorità, e dopo essersi trattenuto alcuni momenti nella saletta dei ricevimenti, recavasi all'Hotel Savoia. Restava all'albergo fino alle ore 15, ora nella quale recavasi al Commissariato Generale per conferire col senatore Mosconi; poi alle 16.30 i due uomini entravano al teatro Verdi, per prendere parte ai lavori del Congresso.

La cerimonia inaugurale

Il teatro Verdi presentava un aspetto di raccoglimento e di solennità. Mai, in nessun momento, la vasta ed elegante sala, data ai pubblici spettacoli, offrì un quadro così austero, dignitoso e grave. La platea accoglieva le venerande canizie di quanti hanno consacrato la vita e gli affetti agli studi profondi, perchè il nome della Patria risonasse alto in ogni angolo della terra, davanti a qualunque popolo.

La galleria e i palchi erano pure gremiti. Rara, però, la rappresentanza femminile. Qualche «toilette» sgargiante: poche «lorgnettes» in azione. Il gentil sesso non ha sentito il fascino di questa rappresentazione. E anche in mezzo agli scienziati la femminilità appare piuttosto scarsa. Gli studi analitici e gli esperimenti di laboratorio non trovano cultori molto entusiasti fra le nostre donne.

Molte sono le adesioni: il senatore Salata ha così telegrafato ad Attilio Hortis: «Consenta che io saluti, per suo mezzo, il Congresso delle Scienze adunato in Trieste e in Lei — maestro venerando — esalti le tradizioni gloriose di patriottismo, che, proseguite negli anni oscuri del servaggio, cingono oggi del serto immortale della nostra redenzione la scienza italiana, strumento della fortuna della Patria».

L'on. Rosadi, segretario delle Belle Arti, ha telegrafato: «Costretto rientrare Roma, per doveri ufficio, rivolgo al bene auspicato Congresso, che ha per sua sede fatidica Trieste italiana, mio modesto ma fervidissimo saluto».

Il sen. Bombig, sindaco di Gorizia, ha telegrafato: «Agli scienziati italiani, che, primi dopo la guerra liberatrice, rinnovellano in questa terra nostra i fasti intellettuali dell'Italia del Rinascimento, Gorizia, che, nell'aura spirituale della libera Patria, risorge a nuova vita, invia saluti plaudenti, ed esprime fervidi auguri. Dolente non potere intervenire, prego illustre presidente accogliere mie scuse e gradire profondo ossequio».

Il saluto della città

Il conte Noris, Commissario straordinario del Comune, saluta i congressisti e dice:

«Io vorrei che la mia parola potesse oggi assurgere alle più alte vette dell'eloquenza per dire a voi degnamente con quali sentimenti l'augusta città vi saluti e vi accolga, vorrei cogliere al vivo questa generosa anima triestina e a voi farla palese in tutta la sua nobiltà, in tutta la sua grandezza e dimostrarvi com'essa riviva oggi una delle ore sue più belle di patriottico fervore perchè ben comprende che coll'omaggio che le rendete, voi rappresentanti i sommi poteri e le più alte intellettualità della Patria, si rinsalda l'ultimo anello di quell'aurea catena d'amore e di fede che l'avvince per sempre alla gran Madre comune, si cementa la pietra ultima e più forte e più tenace del grandioso, incrollabile edificio della sua indistruttibile italianità».

Il conte Noris esalta l'eroismo e l'amor patrio di Trieste e conclude ricordando il monito del gran Genovese:

«Italiano sia il pensiero continuo dell'anime vostre; italiani siano gli atti della vostra vita, italiani i segni sotto i quali vi ordinate a lavorare per l'Umanità».

Quindi ha la parola il prof. Raffaello Nasini, presidente della Società delle Scienze, il cui discorso è tutto un inno alla nostra Trieste, alle sue pure glorie, e ai grandi uomini, che nel campo del pensiero, dell'intelletto e dello spirito, seppero nei consessi della scienza far amare la Patria.

Il discorso del prof. Nasini venne ieri riassunto nel *Piccolo della Sera*.

Il congresso è aperto in nome del Re
Parla il ministro della P. I.

Si alza, salutato da una superba ovazione, il ministro, on. Corbino. L'illustre scienziato, che oggi presiede alla Minerva, legge delle brevi cartelle. L'uditorio lo segue, con grande raccoglimento. Spesse volte il discorso riscuote grandi applausi. E' quando l'oratore accenna ai sacrifici della guerra, e quando definisce i compiti che alla scienza sono affidati.

Il ministro dice:

La mia qualità di antico socio della Società Italiana per il Progresso delle Scienze mi rende ancora più gradito il compito di porgere il saluto del Governo alla XI.a Riunione della Società in Trieste italiana. Quando nel 1909 la nostra Società tenne il suo annuale Congresso a Padova, agì irresistibile sui rappresentanti il fascino di questa città, sorgente antica di fiamma al cuore degli italiani. E una schiera eletta di seguaci accorse qui da Venezia a rinnovare l'antica tradizione per la quale il servaggio politico delle varie parti d'Italia non fu ostacolo alle Riunioni degli scienziati di qualunque regione. Quella schiera ebbe a duce il grande triestino Giacomo Ciamician, e fu con loro un altro irredento ora scomparso, Giuseppe Folgheraiter. La visita fu insieme affermazione e presagio. E oggi, conquistati per virtù di eroismo e di sacrificio, i suoi naturali confini, la Nazione italiana vede qui riaffermata l'Unità politica dopo che i suoi pensatori e i suoi uomini di scienza ne avevano custodita nei secoli l'unità intellettuale e morale. Con l'animo ancora commosso dagli incanti di questa superba città io mando a vostro nome il riconoscente saluto della Patria ai nostri morti, ai mutilati, alle famiglie dei colpiti, a tutti coloro che soffersero perchè l'Italia compiesse il suo grande destino.

E fra coloro cui va rivolta la nostra gratitudine, acconsentite che io comprenda anche i cultori della scienza e i docenti della scuola. Per quanto siano notevoli le deficienze tecniche della scuola italiana nei suoi vari ordini, nessuno può contestare la sua efficacia educativa dopo l'esempio mirabile offerto dalla gioventù italiana sui campi di battaglia. Tutte le classi sociali si sono nel lungo cimento coperte di gloria, ma in nessuna, come nella classe degli studenti fu così grande e sereno il disprezzo del pericolo e della morte. L'esempio del grande maestro, di Giacomo Venezian, non fu vano; e non fu inutile il sacrificio di Adolfo Viterbi, di Luciano Orlando, di Ruggero Torelli, di Eugenio Maria Levi. Dietro gli eroici combattenti appreslava armi e risorse sempre nuove l'industria italiana che sentì di colpo la potenza derivante da un più stretto contatto con gli uomini di scienza. E a favorire il progresso della scienza, di cui si intuì la estrema importanza, si volse con slancio tutto il Paese.

Ma se la scienza fu il fattore primo della Vittoria dell'Intesa e intervenne con l'ausilio dei suoi potenti mezzi di distruzione, il mondo non deve dimenticare che solo la scienza può risanarlo delle spaventevoli rovine che la guerra richiese. Sono della scienza in un certo senso i requisiti che il nostro Manzoni considerava gli attributi della Divinità: quel Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola....

E la scienza saprà, io ne ho fede, riparare i danni che ha dovuto produrre per il trionfo della giustizia nel mondo.

Nella turbolenta crisi di anime che la grande tragedia ha provocato, e per la quale ogni uomo stenta a tornare all'antica penosa fatica e aspira vivacemente a nuove agiatezze, a maggiori godimenti, la soluzione non può venire che da nuovi trionfi della scienza. Una guerra, come una rivoluzione, può ben dare origine a mille nuovi milionari, ciò che richide appena qualche miliardo di lire, ma non può dare il modo a quaranta milioni di italiani di lavorare meno e viver meglio di prima.

Questo miracolo può esser compiuto solo da una grande scoperta scientifica.

Anche la rivoluzione francese si sarebbe chiusa in se stessa come un inutile ciclo di stragi, se la scoperta contemporanea della macchina a vapore non avesse consentito l'impiego delle potenti energie dei combustibili fossili che permisero di centuplicare la resa del lavoro umano. E il periodo di benessere generale che seguì la guerra del '70, è presso di noi i grandi scioperi che si svolsero fra il '90 e il '900, si riconnettono forse più al nuovo impiego delle forze elettriche che non al semplice fatto politico. Quando un intenso progresso è reso possibile dallo sviluppo scientifico, può allora il fatto politico rompere gli ostacoli derivanti da incrostazioni di interessi conservatori; ma non giova rompere il guscio se il pulcino non è ancora pronto alla vita.

Orbene: questa tragica guerra che ha alfine placato le sante antiche aspirazioni nazionali e ci permette oggi di vivere nella realizzazione del portentoso sogno, l'Italia sul Brennero e a Trieste, questa tremenda guerra che ha seminato stragi e rovine dalle quali sembra che il mondo non possa più guarire, non ha creato ancora la scoperta capace di ristabilire l'equilibrio fra le nuove aspirazioni dell'Umanità e le sue effettive risorse.

Ecco perchè il mondo deve oggi guardare alla scienza con ansia e cura maggiore di quelle che lo animarono nel periodo di guerra ora trascorso. E l'Italia più di ogni altra Nazione, poichè delle vecchie risorse degli altri Paesi noi non possediamo abbastanza per i nostri bisogni.

Possa la scienza italiana essere ancora una volta degna dei gravi destini della Patria.

Con questo augurio, in nome di Sua Maestà il Re, dichiaro aperta la XI Riunione degli scienziati italiani.

Il discorso del ministro provoca generali ed entusiastici applausi.

L'ovazione al Re

Attilio Hortis pronunzia il discorso inaugurale. Magnifico discorso intessuto di memorie e di rievocazioni. Un lavoro simile ad un fine tessuto, composto con pazienza e con intelligenza. L'illustre e dotto letterato ottiene dalla sapiente assemblea un dotto successo. Il discorso lo pubblicammo nel suo testo integrale nel *Piccolo della Sera*.

Quando l'on. Hortis è giunto al fine, si alza il prof. Nasini e dice:

«Ringrazio vivamente il collega Hortis per la splendida sintesi e per la meravigliosa rievocazione dei nostri antichi Congressi e della vita dei congressisti e scienziati d'allora. Certo in nessun modo potevamo meglio iniziare i nostri lavori, e prima di iniziarli io propongo che la nostra Società invii un telegramma a S. M. il Re (tutto il pubblico scatta in piedi e prorompe in un vivissimo applauso), che della nostra Società è alto Patrono, e che alle sue sorti si è sempre tanto interessato. Sarà cura della presidenza inviare questo telegramma».

Gli applausi si rinnovano fervidi e entusiastici. La seduta è quindi tolta.

Il ricevimento al Commissariato Generale Civile

Alle 21, il senatore Mosconi offrì ai congressisti un ricevimento. Vi intervennero: S. E. il ministro dell'Istruzione on. Corbino, accompagnato dalla gentile figliuola, molti altri illustri invitati, parecchi senatori e deputati triestini e istriani, i rappresentanti dei vari dicasteri del Comune, di enti pubblici, di associazioni; inoltre parteciparono al ricevimento tutti i rappresentanti del corpo diplomatico e delle varie armi di stanza a Trieste.

S. E. il senatore Mosconi, coadiuvato dal comm. Faccini e dal colonnello Negri, accoglieva gli ospiti ai quali venne offerto un lussuoso rinfresco. Le conversazioni si protrassero animatissime fino alle 24, ora in cui il ricevimento ebbe fine.

Il ministro Corbino si tratterrà a Trieste a tutt'oggi fino alla mezzanotte; visiterà la città, i principali edifici scolastici e s'incontrerà coi vari rappresentanti dei corpi insegnanti e con i membri dell'autorità scolastica.

I lavori d'oggi

Oggi, alle 9, cominciano i lavori colla prima seduta a classi riunite, presso la Società Minerva.

E' costituito presso il congresso un ufficio stampa, diretto dal nostro collega cav. Rinaldi, di Roma, che ha saputo organizzare un servizio meraviglioso ed inappuntabile. E' doveroso, da parte nostra, riconoscerlo e dichiararlo.

I signori partecipanti al congresso delle scienze, i soci della Minerva e del Circolo Artistico, sono invitati dalla direzione del Circolo Artistico a visitare la mostra di quadri e opere di scultura, organizzata nella sala dell'Esposizione Permanente del Circolo Artistico in piazza dell'Unità in onore dei congressisti.

I soci del Circolo Artistico — per gentile concessione del comitato promotore — sono ammessi ad assistere alle conferenze indette in occasione del congresso delle scienze.

Il concerto offerto dal Circolo Artistico ai congressisti per la serata di sabato 10 corr., avrà inizio alle ore 21.30.

Donna Amalia Musner invita tutte le signore ed i congressisti della Società per il Progresso delle scienze che desiderano visitare il castello e parco di Miramar ad intervenire alla radice del molo Audace ad ore 15.

Una festa in onore dell'on. Bianchi

Fra gli intervenuti al Congresso delle Scienze vi è anche l'on. Vincenzo Bianchi, che, durante il Ministero Giolitti, fu sottosegretario di Stato per le pensioni di guerra e l'assistenza militare. Un gruppo di amici triestini di lui, ieri sera offrì all'illustre parlamentare, un banchetto alla «Rinascente». Venne poi spedito un telegramma al padre del festeggiato, on. Leonardo Bianchi, ex ministro della Pubblica Istruzione, scienziato di alto valore e di mondiale rinomanza.

La giornata degl'ingegneri congressisti

I congressisti intrapresero ieri l'annunciata escursione a Postumia, ove visitarono la celebre grotta, interessandosi vivamente di ogni dettaglio. Ieri sera si raccolsero nelle sale del ristorante Dreher, ove fu loro servito il pranzo.

Oggi e domani i congressisti faranno una gita nell'Istria (Parenzo, Pola, Brioni, Fiume e Abbazia). La partenza avrà luogo alle ore 7.30 col piroscafo «Friuli» del Lloyd Triestino, accostato al molo Audace. A Parenzo i congressisti saranno ricevuti da un Comitato e visiteranno quindi la antica basilica Eufrasiana e l'Istituto agrario. All'arrivo a Pola, sarà iniziata la visita dei monumenti della città, dell'arsenale e del cantiere Scoglio Ulivi, da dove i congressisti si recheranno a deporre una corona sulla tomba di Nazario Sauro. La partenza per Brioni avrà luogo alle ore 18.

Quindi si recheranno a Fiume ed Abbazia.

Una conferenza sul tema «Esperanto e nazionalismo» sarà tenuta domani alle ore 20.30 nei locali del Fascio triestino di combattimento, in sala Dante. Oratore sarà il professore dell'Università di Torino Alberto Alessio, cap. di vascello.

Il ministro della Marina a Pola

Ci telefonano da Pola, 8 sera:

E' giunto oggi alle 15, con l'automobile, l'on. Bergamasco, ministro della Marina, proveniente da Rovigno. Al comando in capo fu ricevuto dall'ammiraglio Simonetti, dal generale Leoncini e da tutti i rappresentanti delle varie amministrazioni militari nonchè dal commissario civile cav. Oriolo e dal commissario straordinario del Comune cav. Amelotti. Dal comando in capo il ministro si recò al Municipio dove fu salutato a nome della città dal cav. Amelotti, il quale gli espresse il desiderio che a tranquillità della cittadinanza vengano al più presto prese tutte le misure che impediscano per sempre il ripetersi degli scoppi del luglio u. s. e vengano anche toccate le altre questioni che interessano tanto il Comune che la Marina. Il ministro ringraziò il cav. Amelotti del saluto portatogli a nome della città che contraccambiò sentitamente. L'on. Bergamasco si intrattenne quindi a lungo colloquio con i rappresentanti del Governo e con il commissario civile cav. Oriolo il quale informò il ministro della situazione politica del distretto e su questioni di indole amministrativa che stanno connesse con gli interessi della Regia Marina.

Durante il viaggio l'on. Bergamasco subì una lieve alterazione ad un occhio che lo obbligò, anche dietro consiglio medico, a riposarsi tanto che dovette rinunziare ad un invito del Circolo degli ufficiali e ad una colazione a Val Bandon. Domani nelle prime ore del mattino l'on. Bergamasco visiterà la polveriera di Vallelunga, quindi si recherà ad esaminare le diverse opere fortificatorie di Pola come Brioni, Santa Caterina, Monumenti, Fisela, Stoia, Musil ed altre nonchè l'arsenale della Regia Marina ed il cantiere Scoglio Olivi. In serata il ministro sarà ricevuto nuovamente in Municipio dove gli verranno presentate l'eventuali commissioni o persone che desiderassero avere contatto con lui. La partenza del ministro da Pola avverrà probabilmente domenica. La città era oggi imbandierata.

Il controllo sulle Casse ammalati

Dall'avv. Edmondo Puecher, direttore della Cassa Distrettuale di Trieste, riceviamo la seguente lettera:

«Quale direttore della maggiore Cassa distrettuale per ammalati esistente nelle nuove provincie d'Italia, desidero di rispondere alla domanda affacciata, quasi a mo' di conclusione, in un articolo pubblicato nella puntata di mercoledì 7 corr., del vostro giornale, sul caso Tuntar.

La domanda è questa: «Dati questi precedenti quale garanzia può avere il pubblico degli assicurati sul funzionamento delle Casse ammalati e sui rapporti fra queste intercorrenti e il P. S. U.?»

Ecco la risposta. Prescindendo dal senso di correttezza amministrativa e di responsabilità dell'impiegato dirigente di ogni singola Cassa — che, come s'è visto, può in qualche singolo, ma certo eccezionalissimo caso non essere garanzia sufficiente — la garanzia circa il retto funzionamento delle Casse (ossia che avvenga in maniera ligia alla legge e agli statuti) e circa la legittimità dei rapporti che potessero verificarsi fra le Casse e i partiti politici, è data anzitutto dalla coesistenza della duplice rappresentanza degli assicurati e dei datori di lavoro in seno a tutte le cariche elettive delle Casse (assemblea dei delegati, consiglio d'amministrazione, giunta di sorveglianza, giudizio arbitramentale) — coesistenza che vuol dire collaborazione di classi e di partiti diversi in tutta l'attività amministrativa delle Casse e ad un tempo reciproco controllo. Inoltre, la garanzia di cui si discorre, è data dal diritto di vigilanza dello Stato sulla gestione delle Casse ammalati: diritto che lo Stato esercita mediante le autorità politiche, e in forza del quale lo Stato — cui le Casse debbono presentare gli annuali bilanci e resoconti di gestione — può sincerarsi della regolarità della stessa; vale a dire che le spese fatte e tutta l'attività in genere svolta dalle Casse siano state conformi alle norme legali e statutarie. (Si noti che gli statuti delle Casse abbisognano dell'approvazione dell'autorità politica provinciale: con che è tolta ogni possibilità che uno statuto di Cassa ammalati non si attenga nelle sue disposizioni strettamente alla legge).

Infine c'è il controllo degli stessi impiegati, che non sono tutti del medesimo partito, e ai quali eventuali irregolarità amministrative ben difficilmente potrebbero sfuggire.

Pure — si dirà — il caso di Gorizia prova che neanche questa triplice garanzia ha potuto preservare quella Cassa distrettuale dalle irregolarità emerse col caso Tuntar. E' vero. Ma, senza voler ricercare se utilizzando meglio le suesposte possibilità di controllo, le dette irregolarità non sarebbero state evitabili, osserverò che nessuna istituzione al mondo può dirsi in via assoluta premunita contro ogni possibile abuso di qualche suo funzionario o addetto, dimentico de' suoi doveri. Quello che interessa, e che nei riguardi delle Casse ammalati esiste indubbiamente, è la possibilità di controlli tali da prevenire, purchè se ne faccia uso adeguato, eventuali irregolarità, o da scoprirle prontamente, qualora nonostante tutto, una irregolarità avesse ugualmente a succedere».

Una dichiarazione della Cassa distrettuale di Gorizia

Riceviamo: «A proposito delle insistenti insinuazioni a carico della Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia, fatte dall'on. Tuntar e pubblicate nel giornale *Il Piccolo della sera* del 7 corr. relative all'impiego di fondi della Cassa ammalati per la propaganda del partito», tengo a dichiarare che il Consiglio d'amministrazione non fu mai da me e di concerto coll'on. Tuntar indotto a votare importi a favore della propaganda suddetta, facendoli apparire destinati ad altri scopi che non fossero quelli discussi nelle sedute del Consiglio d'amministrazione».

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia: Giovanni Povodnich.

Accademia nautica. Sembra che già entro quest'anno dovrebbe essere iniziato il riordinamento di questo istituto colla soppressione immediata della prima classe preparatoria. L'ammissione alla seconda classe preparatoria verrebbe concessa senza esame agli alunni che abbiano assolta con buon esito la terza classe di una scuola tecnica, ginnasiale od altra pareggiata. I licenziati di scuole cittadine dovrebbero assoggettarsi ad un esame d'integrazione nell'italiano, aritmetica, geografia e storia. Il programma di studio della seconda classe preparatoria dovrebbe corrispondere a quello della prima classe Istituto nautico delle vecchie provincie. Programmi e condizioni di ammissione delle altre classi rimarebbero per ora inalterati.

Le industrie femminili italiane avvertono coloro che vogliono prender parte al concorso, che i lavori concorrenti devono esser presentati in via Genova 3, entro il 30 settembre. Si avverte pure che con oggi s'iniziano lesposizione e vendita di biancheria, tovaglie ecc. eseguite sotto la direzione del solerte comitato di signore.

La denuncia degli opifici. L'ufficio tecnico di finanza ci comunica che è prossima la scadenza del termine per la denuncia degli opifici ordinata dal Commissariato gen. civile, riflettente i produttori di acido acetico, acque gasose, alcool metilico ed alcool diverso dell'etilico, gas luce ed energia elettrica, glucosio, oli di seme, polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, saponi ed acque da bucato, zuccheri.

Le denuncie sono da presentarsi all'ufficio tecnico di finanza via Giulio Cesare n. 1.

La solenne commemorazione dell'impresa di Ronchi

Domenica prossima 11 settembre, alle ore 10,30 nel Teatro Eden, la sezione di Trieste della Federazione Nazionale dei Legionari Fiumani terrà la commemorazione della veglia e della marcia di Ronchi e della santa entrata nella città olocausta.

La cerimonia avrà la linea austera e misurata della nobiltà e povertà legionaria. Fu esclusa da essa ogni parte politica. Furono invitati invece i combattenti, i reduci, i mutilati, i congiunti dei morti, gl'internati politici, gl'irredenti della Dalmazia coi loro vessilli e loro rappresentanze che avranno il posto d'onore, nonchè le corporazioni dei marinai e dei ferrovieri, immagini vive e concrete di quell'Italia di liberi produttori che il Comandante consacra nelle pagine sublimi della costituzione del Carnaro, l'opera sua perfetta.

Il Fascio di combattimento e il centenario dantesco. Sul Nevoso (indicato da Dante quale sicuro confine della Patria) il Fascio triestino di combattimento si prepara a commemorare solennemente il prossimo centenario della morte del Grande Maestro.

Mercoledì 14 i fascisti partiranno in camions alle ore 4.30 dalla loro sede recandosi fino a Masun da dove incominceranno la salita del monte. Sarà con loro l'on. Giunta che terrà un discorso commemorativo. Tutti coloro che intendono partecipare alla cerimonia, possono prenotarsi, pagando la quota fissata di lire 10, alla segreteria sociale. Le iscrizioni si accettano fino al 12 c. m.

Nuovi provvedimenti per le imposte

L'ufficio tecnico di finanza ci comunica che per decreto-legge, entrato in vigore col giorno 4 corrente, nelle vecchie Provincie sono state aumentate le imposte di fabbricazione per i seguenti prodotti:

Spiriti: tassa e soprattassa da L. 650 a 1000; acido acetico id. per glaciale 98 per cento L. 600; e per gli altri in sostituzione alla scala di cui all'art. 2 della legge 29 luglio 1909 n. 591 scalarmente L. 500, 460, 355, 255, 150 e 50; birra, tassa e soprattassa da L. 3 a L. 4 per ettolitro e per grado saccarometrico nei consueti limiti da 10 a 16 gradi.

Quindi la differenza di tassa da pagarsi per le spedizioni nelle vecchie Provincie verrà calcolata dalle aliquote sopraindicate.

Per la Fiera campionaria di Napoli. Essendo pervenute alla Camera di commercio, le tessere di riconoscimento per la partecipazione alla Fiera di Napoli, che danno diritto al 30 per cento di ribasso sui prezzi di viaggio, si invitano i negozianti di qui che intendono partecipare a quella Fiera, a ritirare sollecitamente le tessere in questione all'ufficio della Camera. Venendo la Fiera tenuta dall'11 al 30 settembre 1921, i termini di tempo per i viaggi che danno diritto alla predetta riduzione sono stabiliti per l'andata dall'11 al 29 settembre e pr il ritorno dal 17 settembre al 5 ottobre 1921.

FIORI D'ARANCIO

La signorina Eugenia Debeuz giurò fede di sposa al signor Carlo Sinsler.

L'avventura dello sciancato nei dettagli di una rapina

Angelo Dussich, un giovane manovale, guercio e sciancato, abitante al Ponte di Sant'Anna n. 972, prelevò ieri mattina dalla Cassa ammalati circa 300 lire come rifusione-spese di una grave malattia per cui era rimasto a letto più di quattro settimane. Il primo pensiero del Dussich fu quello di passare la giornata in bagordi e rifarsi ad usura della lunga e forzata astinenza.

Fece il solito giro, lo chiameremo così, per le osterie, bettole e liquorerie. Per chiudere la giornata volle anche frequentare una casa da tè di via dell'Arcata n. 11, ove le «geishe» gli si affollarono intorno ed il nostro uomo non indugiò molto nella scelta. Chiamò a sè una leggiadra figlia di Dalmazia con la quale si trattenne in dolce idillio per l'intero pomeriggio.

Alle 19 uscì da quella casa e non potè resistere all'invito tentatore di una oscura ed affumicata bettola. Entrò con il proposito di bere un solo bicchier di vino. Dopo un'ora ne aveva bevuto più di un litro...

Amici nuovi

Sonnecchiava già con il capo chino sul tavolo sgangherato quando, pesantissima, una mano venne a turbargli quel dolce torpore.

Seccato, alzò la testa deforme e sgranando tanto d'occhi, guardò i due nuovi venuti.

Erano due giovani vestiti alla foggia dei nostri operai, i quali famigliarmente presero posto al suo tavolo e cominciarono a discorrere.

— Come stemo?

— Me dispiasi ma mi no li conosso...

— No fa gnente; podemo esser amizi lo stesso.

Il discorso ad un tratto cadde sulle donne ed allora il Dussich volle anche lui raccontare delle sue conquiste, ma fu bruscamente interrotto dai nuovi venuti:

— No la staghi farne rider. Lei la vol parlar de done...

— Sì, mi. Propio mi!

— Ma se gnanca quele no lo devi voler.

— No più tardi de dopopranzo...

— Cossa?

Il Dussich raccontò allora dell'idillio del pomeriggio. Zinquanta lire de conversazion...

— Zinquanta lirons?

— Ve par sai?

— Tropo, tropo...

— E cossa go de farghe?

— La vegni con noi che ghe faremo tornar la metà.

— No, grazie. De ste figure mi no le fazzo.

La rapina

Premurosamente i due insistettero ancora invitandolo a seguirli, ma visto che il Dussich non la intendeva a modo loro, lo fecero prima pagare un mezzo litro e poi, a viva forza, lo trascinarono fuori del locale.

Giunti sulla via i due insistettero ancora:

— La camini suso. No la staghi far el stupido: ventizinque lirons sta sempre ben. Magari li bevaremo asieme.

— No e po no.

— La devi vignir.

— No vegnooo....

Fu preso per le braccia, venne spinto e ad un certo momento si trovò nell'atrio della casa equivoca. Volle protestare ancora ma quando fece per aprire la bocca, due robuste mani gli serrarono la gola, mentre altre due lo tenevano stretto contro il muro impedendogli così qualsiasi movimento.

Fu un attimo. Terrorizzato chiuse gli occhi e quando li riaprì, si trovò accovacciato sui gradini.

I due individui erano spariti e con essi anche il suo portafogli che conteneva 200 lire.

Al misero, mezzo malconcio ed ancora sbalordito non rimase altro che denunciare il gravissimo fatto al funzionario d'ispezione della Questura.

Due donne incontro alla morte

Ieri alle 18,30, la ventiquattrenne Anna Jellusich, abitante in via del Prato n. 20, venditrice in una latteria di via Cassa di Risparmio, in un momento di sconforto, accorata perchè non poteva cooperare in modo adeguato ai bisogni della famiglia si rinchiuse in una stanzetta e trangugiò ben 500 grammi di acido fenico.

Il sordo rumore che produsse il suo corpo cadendo a terra, gettò l'allarme nei suoi di famiglia e nelle donne del vicinato che numerose accorsero. Mentre alcune facevano ingoiare alla sventurata del latte, altre corsero nel vicino ricreatorio comunale da dove telefonarono alla Guardia Medica.

Accorse il dott. Ferra che coadiuvato dall'infermiere Micol prodigò le cure più premurose alla sofferente. Ella fu sottoposta due volte al lavacro gastrico; le si praticarono molte iniezioni, ma invano. Tutte le risorse della scienza medica in quel caso, disgraziatamente potevano giovare molto poco: la poveretta aveva trangugiato il potentissimo corrosivo a stomaco digiuno.

Adagiata nell'auto-lettiga ella fu trasportata all'ospedale, ove giunse in condizioni gravissime. Due ore dopo, mentre giungeva trafelato all'ospedale suo fratello Giorgio, la infelice esalava l'ultimo respiro.

***

Non si sa per quali motivi, la trentaquattrenne Giuseppina L., abitante in S. Maria Maddalena inferiore sentì profondamente il tedio della vita e pensò di sopprimersi.

Erano le 23.30 dell'altra sera, quando la L. uscì di casa. Nel suo cervello, evidentemente già abituato al lugubre pensiero, parve l'ora tarda più confacente al triste proposito, non solo ma — suggestività influente su certi stati d'animo — per prendere congedo dalla vita scelse la vicinanza del cimitero e, trattà di saccoccia una boccetta contenente del lysoformio, ne trangugiò un quantitativo. Ma proprio in quel momento sopraggiunsero colà, affannati alcuni famigliari della L. che accortisi della di lei sparizione erano andati in cerca della disgraziata. Ella fu ricondotta alla propria abitazione ove, poco dopo fu visitata da un dottore della Guardia Medica, il quale le praticò alcune iniezioni, mettendola fuori di pericolo.

I precedenti di un falso mutilato di guerra

In questi ultimi tempi dalla nostra Questura fu iniziato un rigorosissimo servizio per l'epurazione dalla città degli elementi equivoci che da ogni parte accorrono qui ad infestarla.

Uno degli individui più tenuti d'occhio era un certo Nicola Vidali, di 26 anni, nato a S. Pietro del Brasile e pertinente a Terni. Questo tizio, che è mutilato al braccio destro, si spacciava per mutilato di guerra ed ex tenente degli alpini. Con questo mezzo il Vidali, si presentava dappertutto; avvicinava ufficiali e con le sue lamentele riusciva spesso a spillare quattrini.

Ieri, verso le 20, il Vidali fu scorto in atteggiamento sospetto in Corso Garibaldi e venne tratto in arresto. Condotto dinanzi al vicecommissario dott. Locastro, dopo uno stringente interrogatorio finì col confessare il reale essere suo.

Confessò che non era mai stato tenente degli alpini, che non è affatto un mutilato di guerra, e che il difetto al braccio destro è causato da una paralisi che lo colpì ancora quando era bambino.

Risultò che i suoi precedenti sono alquanto movimentati.

Fu occupato, un tempo, al Governatorato e quale usciere presso alcuni giornali cittadini. Nel 1919 il suo nome ebbe una certa notorietà nel dibattito tra Passigli e gli «Arditi» di Cervignano. Egli era quell'individuo che assieme ad un capitano degli arditi era penetrato violentemente negli uffici del *Lavoratore* a sfidare il Passigli.

Sarà rimpatriato

Dopo la scenaccia di sangue in cittavecchia
Il feritore ha dell'altro sulla coscienza?

Nelle nostre edizioni di ieri abbiamo dato notizie diffuse sul duello a coltellate avvenuto l'altra notte in città vecchia.

Dall'interrogatorio subito dall'amante del Longhi, Teresa Lanzona, pare che l'Indrigo tentasse, mentre si trovavano tutti e tre a Barcola, di rubare il portafogli al Longhi. Da ciò sorse l'alterco.

Essendo risultato che la donna non aveva partecipato direttamente al fatto, fu ieri stesso scarcerata.

Ulteriori indagini assodarono che il Longhi, dopo commesso il fatto e rifugiatosi come è noto, in una casa di tolleranza di via S. Filippo, nascose l'arma sotto un letto.

Il Longhi che come già rilevammo, è un vetturino diciottenne, era ricercato essendo sospetto autore di una rapina in danno di certo Antonio Vecchiet, avvenuta notti or sono in Rozzol. In quel brutto incontro, il Vecchiet fu derubato di un orologio d'oro, d'una catena e di alcuni anelli.

Perquisito dal cav. Falcone, il Longhi fu trovato in possesso di alcuni biglietti del Monte di Pietà, riguardanti pegni di oggetti preziosi. Si presume che tali oggetti siano appunto quelli rubati al Vecchiet. Questa mattina gli oggetti verranno riscattati per accertare se i sospetti sul conto del Longhi sono fondati.

La buffa vicenda di quattro sacchi di farina

In un'ora piuttosto monotona del pomeriggio di ieri, alcune guardie di finanza passeggiavano per lo scalo della Stazione Centrale.

— U' managgia! Chi vedo?

— Che! Vogliono fare una panetteria?

— Anammo bè: si guarda — propose autoritario un terzo.

C'era poco, però, da guardare. In terra giacevano quattro sacchi di farina bianca, aperti.

I militi, dopo essersi alquanto concertati, pensarono, per prima cosa, di andare ad assodare chi fosse il proprietario, senza preoccuparsi di lasciare uno di loro a guardia.

Infatti andarono in cerca del proprietario e seppero, anche, che i sacchi appartenevano alla ditta I. S. Hoffmann; ma quando tornarono — e non era logico? — dei sacchi non v'era più traccia...

— U' che so' li spiriti?

Un «negro» che passava di là rispose ridendo:

— Per far pan bianco a l'inferno!... E violetaaa... — continuò canticchiando.

I sacchi avevano il valore di 2400 lire.

Un bimbo gravemente scottato

Investito da un getto d'acqua bollente ieri, alle 15, il bimbo Ladislao Musdosfer, di 2 anni, abitante a Roiano n. 527, riportò delle scottature di secondo grado alla faccia, alla schiena, alla spalla ed al braccio destro.

La madre impressionata per l'accaduto, ebbe la cattiva idea di avvolgere il corpicino nell'ovatta e lo trasportò quindi alla Guardia Medica.

Qui il sanitario d'ispezione si trovò impossibilitato a prodigargli qualsiasi cura e dovette inviarlo all'ospedale dove dapprima sottoposto ad un accurato bagno, lo si liberò dall'ovatta che gli si era appiccicata alle lesioni; poi venne medicato e quindi riconsegnato a sua madre che lo ricondusse a casa.

I velocipedisastri. Proprio dinanzi alla sua abitazione, all'angolo di via Sette fontane, il settenne Stellio Kalentich, abitante in via Conti N. 38, fu atterrato da una bicicletta. Riportò escoriazioni e contusioni alla regione frontale sinistra.

Fu medicato all'astanteria dell'Ospedale.

L'arresto del capo degli arditi rossi

per la rivolta di Carnizza

Altri arresti di comunisti — Colpo fallito alla Cassa della stazione di Nabresina

La squadra volante comandata dal vice-commissario Meneghetti registra altri brillanti successi.

In un albergo di Nabresina fu acciuffato un individuo che ogni sera rincasava a notte inoltrata. Messa la squadra sull'attenti, non tardò a scoprire che il tizio, inscritto alla sezione ciclistica degli arditi rossi — come risulta dalla tessera trovatagli indosso — procurava le informazioni necessarie alla banda di malviventi arrestata sere fa sull'altipiano di Nadrosizza e Scoffie. Fu passato agli arresti a meditare sulle conseguenze del suo sogno di precoce generale rosso, fallito.

Ma i benemeriti non dormirono sugli allori. Ricordarono che ai brutti tempi della fallita rivolta rossa di Carnizza presso Albona alcuni capi erano rimasti latitanti ed erano ricercati dalla Questura. Seppero che tra le squadre operaie per i lavori d'escavo per il nuovo acquedotto del Sardotsch e Sistiana si aggiravano dei messeri che sobillavano quei laboriosi operai catechizzandoli alle teorie del paradiso leninista.

Dalle indagini fatte e per la confessione di alcuni operai stanchi di essere compromessi dalle indegne gesta di facinorosi irresponsabili arrestarono due individui sospetti, uno dei quali si qualificò per Angelo Pasa, di anni 28 da Belluno. Era proprio lui il propagandista ricercato, capo organizzatore degli arditi rossi delle miniere di Albona. Addosso fra altri scritti fu trovata una lettera che scriveva al padre, ove diceva: «.... i lavori proseguono bene; continuerò la propaganda senza tregua fino alla morte». Fu messo al sicuro e così si spera che quei laboriosi operai avranno finalmente un po' di tregua, ciò che però non può dire la squadra volante, che nel pomeriggio si mise nuovamente all'opera con brillante successo.

Erano le 16.30, allorchè due facce losche presero di mira la porta dell'ufficio cassa alla stazione ferroviaria di Nabresina. L'impiegato nella stanza era proprio intento a raggruppare gli incassi della giornata allorchè sentì un rumore insolito provenire dalla porta: erano i grimaldelli che cominciavano ad agire. Ma il solerte vice-commissario e il brigadiere Rugoni accortisi ancor prima della presenza in quel luogo dei due tipi sospetti, li avevano tenuti d'occhio e piombarono loro addosso intimando la resa. Uno dei due però con gesto fulmineo trasse dalla tasca una rivoltella avvolta nel fazzoletto e la puntò contro il vice-commissario. Per buona sorte il colpo fece cilecca e ambidue i furfanti furono acciuffati, ammanettati e condotti in caserma. Ivi, perquisiti, furono trovati in possesso di grimaldelli, rasoi, rivoltelle, una catena d'oro con orologio d'argento che si suppone proveniente da un furto perpetrato recentemente. Calzavano finissimi stivali gialli di un numero molto più largo di quello dei loro piedi, presumibilmente pure di provenienza furtiva. Non vollero declinare però le proprie generalità sicchè sono tuttora sconosciuti. Parlano sloveno.

Alla sera poi gli agenti acciuffarono e trassero in arresto altri due individui che con un sacco di circa mezzo quintale sulle spalle si dirigevano verso il bosco di Goriano. La presunta provenienza furtiva consisteva di polvere esplosiva.

Questa epurazione del Carso era quanto mai necessaria.

Cinque arresti per lo squarciamento di una cassaforte

Come già riferimmo diffusamente, la notte del 28 agosto u. s. fu commesso un ingente furto a danno della Banca della Venezia Giulia, in Piazza Goldoni N. 4. I ladri, squarciata una cassaforte, rubarono 40,000 lire e, sorpresi all'ultimo momento, riuscirono poi a fuggire, saltando da una finestra.

Fu arrestato allora, per sospetto, il guardiano notturno Adriano Baretto, di 26 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. ..., quale sospetto complice dei ladri. Più tardi il Baretto fu rilasciato. Però, ieri l'altro, in seguito pare ad altri indizi di colpa, egli fu nuovamente arrestato.

Contemporaneamente gli organi dell'autorità procedettero ad altri arresti in relazione a questo furto.

Dopo alacri ed instancabili indagini degli agenti della squadra mobile, il cav. Adorni procedette all'arresto di quattro individui perchè sospetti autori o complici del furto. Essi sono: Giovanni Bussich, abitante in via Conti N. 20, Mario Borgnolo, abitante in via P. P. Vergerio N. 228, Giuseppe Vacchieri abitante in via Giuliani N. 34, e Valerio Mervich, abitante in via del Pozzo N. 16.

Tutti gli arrestati nei diversi interrogatori si contraddissero parecchie volte. Per tale ragione, sono stati passati alle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una banconota falsa. Pietro Caracci avente una salumeria in Viale XX Settembre n. ..., si presentò ieri alla Stazione centrale ai magazzini della sezione «grande velocità» per ritirare della merce. Quale pagamento delle spettanze consegnò al magazziniere Zani un biglietto da 50 lire portante la serie 0,30 e il numero ... Il magazziniere, avendo riconosciuto il biglietto falso, lo sequestrò e denunciò il Caracci.

Il viaggiatore clandestino. Luigi Schenardi di 19 anni, meccanico, pensò di allontanarsi dalla nativa Lubiana armando la prora per Trieste. La mancanza di denaro non lo preoccupò affatto e salì in treno senza possedere il biglietto di passaggio. Se non che, arrivato alla stazione di Trieste, fu fermato e richiesto di documenti. In mancanza del biglietto e del passaporto che gli mancavano, gli fu trovato indosso un coltello. Fu arrestato.

Minutaglia. Ieri mattina alle 7 fu arrestata certa Luigia Loy, di 19 anni, da Trieste, privata, abitante in Guardiella superiore 1799. Era ricercata per furto dal locale Tribunale.

Allucinazioni mistiche

Un telegramma da Portole, avvertiva ieri la Croce Verde triestina che in quella città una donna era impazzita improvvisamente.

Il direttore Soloperto dispose subito per l'invio di due infermieri, i quali, giunti a Portole trovarono difatti la venticinquenne Maria Visintini la quale in preda ad allucinazioni mistiche commetteva ogni sorta di stranezze.

I due infermieri la presero in loro custodia e l'accompagnarono sino a Venezia dove fu accolta nel manicomio di S. Clemente.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti gli inscritti al corpo banda per la prova d'assieme.

Associazione Ex Allievi. Venerdì alle 20.30 è radunata la sezione drammatica. Si assumono inscrizioni.

— Domenica 11 corr. s'inizierà l'attività con un'escursione ad Antignano. Ritrovo alle 6.45 in P. G. Vico. Pranzo dal sacco; ritorno alle 19.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica 11 corr. adunata di tutti i reparti in via Ugo Polonio (Bachi). Ciclisti in macchina. Ritorno alle ore 13. Oggi alle ore 16 adunata della fanfara.

Club Sportivo «Audace». La sezione festeggiamenti terrà domenica 25 corr. una grande serata sportiva di beneficenza nel ristorante «Pasqualin» al Boschetto. Lo scelto ed attraente programma verrà pubblicato prossimamente.

Fascio Triestino di Combattimento. Stasera alle ore 19 adunata del consiglio direttivo e della commissione finanza.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi alle ore 20 precise si radunano in sede sociale tutti coloro che appartengono alla sottosezione football. Portino seco gli stivali e i calzoncini. Domenica 11 m. c. la sezione giovanile al completo prende parte alla commemorazione della Notte di Ronchi indetta dalla locale F. L. F. Interviene il consiglio direttivo con il gagliardetto sociale. Non si diramano inviti speciali.

Federazione Nazionale Legionari Fiumani. Domani alle ore 20 si raduna d'urgenza il consiglio direttivo in sede sociale (P. della Fabra 2).

La Società Alpina delle Giulie indice per sabato e domenica 10 e 11 corrente, una gita sul monte Ciavin (m. 1305). Partenza sabato alle 17.25 dalla stazione di S Andrea. Ultimo termine d'iscrizione oggi a sera nella sede sociale.

S. C. «Espero». Tutti i soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà domenica 11 m. c., alle ore 10 precise, nella sala di via Margherita N. 24-I.

— Tutti i calcisti si radunano domani, alle ore 20.30, in sede sociale.

Teatri e Concerti

Politeama. Stasera prima rappresentazione di «Barbapedana» rassegna in 3 atti ed 8 quadri di Veneziani e Mazzucato. A quanto rilevano gli striscioni le esecuzioni del lavoro superarono fra Roma e Milano il numero di trecento.

Fenice. Anche iersera il pubblico si commosse ed applaudì la bella commedia di Giorgio Ohnet «Il padrone delle ferriere» recitata lodevolmente dalla compagnia Maieroni. Stasera un'esumazione importantissima: «La mandragora» di Nicolò Machiavelli, commedia comica cinquecentesca.

CINEMA E VARIETÀ

Quinta serie di «Judex», al Teatro Eden. Dai titoli «Quando il fanciullo appare», «Il cuore di Giacomina», si svolge il drammatico intreccio del 9.o e 10.o episodio.

Nella varietà: Florette, generica. Debutto dell'attrazione 2 Browns, eccentrici americani. In continuo successo il baritono Camera.

In seguito a richiesta generale, la direzione del Cinematografo Italia ha deciso di tenere allo schermo ancora oggi «Le tre illusioni», con Pina Menichelli. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30.

Domani «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

La quinta serie del concorso di bellezza e il dramma «L'avventuriera del circo» («L'amor tuo mi redime»), interpreti Leda Gys e Mario Bonnard, si replica al Modernissimo. Domani «I tre sentimentali», di Alessandro Camasio, protagonista Lidia Quaranta.

Al Gran Cinema Savoia si replica ancora oggi la bella pellicola: «Il mistero dei bauli». Principia alle ore 17.30 precise. Domani una ripresa per due giorni di «Rapsodia satanica». Prossimamente «Fantasia bianca», il più grande poema cinematografico.

Maria Jacobini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini, trionfano al Novo Cine, nell'originale dramma: «La casa di vetro», di Luciano Doria. Principia alle 16.30.

Cine Iris. Visto l'enorme concorso per le straordinarie avventure di «Protea contro la morte», oggi si replica a richiesta.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Barbapedana», rivista in 3 atti e 8 quadri, di Veneziani e Mazzucato.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni Ore 20.30: «La Mandragola», 5 atti di Nicolò Machiavelli.

Teatro Eden. «Judex» (V.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'avventuriera del circo», con Leda Gys e Mario Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «La casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Dalle provincie venete

PALMANOVA, 8 sera

Palmanova per i suoi caduti in guerra. Palmanova indirà per il 18, 19 e 20 settembre grandi festeggiamenti per raccogliere fondi per il monumento ai suoi 84 caduti. Un comitato lavora alacremente. Ecco un sunto del vario programma: passeggiate bandistiche; pesca di beneficenza con oltre 3000 premi; commemorazione del XX Settembre; gare ippiche; grande fiera bovini, equini, suini ecc.; festival danzante; concerti musicali; gare sportive; concorso carri aventi maggior numero di persone; giuochi popolari e corse degli asini; illuminazione straordinaria della Piazza V. E.; cinematografo all'aperto.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 552* al 569*. Timonieri: 168 in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1050 in poi. Carbonai: 402 in poi. Imb. 401. Timonieri: 337* al 351*. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi macchina: 131* al 134*. Imb. 130. Mozzi coperta: 39* al 41*.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 6, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti i nostromi di macchina in possesso della ricevuta dell'inscrizione all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova 2 dalle 15 alle 16 allo scopo di regolare la propria inscrizione.

Coloro che non si presenteranno entro il 10 c. m. saranno depennati dal proprio turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Nippon», da Kobe e scali, con 2099 tonn. di riso, 2036 tonn. di zucchero, 667 tonn. di copra e 119 tonn. di merce varia; «Barletta», da Rodi, con 205 tonn. di merce varia e 10 pass.; «Albano», da Rotterdam, con 2670 tonn. di carbone; «Pannonia», da New York, con 96 tonn. di merce varia e 35 pass.; «Friuli L.», da Cattaro, con 180 pass. e merce varia; «Palacky», da Costantinopoli, con 240 tonn. di merce varia e 10 passeggeri.

BORSA DI TRIESTE

dell'8 settembre 1921.

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	318
Consolidato 5 p. c.	75 70	Oceania	28[illegible]
Banca d'Italia	1336	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	870	Soc. Tramway	19[illegible]
Commerc. triest.	541	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	55[illegible]	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	616	Ampelea	615
Banco di Roma	11[illegible]	Ansaldo	115
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	31[illegible]
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	12	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13025	» Isonzo	110
Grand. Merid.	24[illegible]	» Spalato	295
Riun. Adriatica	2225	Edison	438
Nav. Adria	310	Eridania	314
» T. Cossovich	150	Kerka	[illegible]67
» Cosulich	315	Gas Roma	415
» Dalmatia	2[illegible]0	Ilva	[illegible]32
» Gerolimich	1400	Lavanderia	212
» Gen. Ital.	491	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	432	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	[illegible]99
» Lloyd Tr.	1500	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	525
» Martinolich	165	Tergesteo	2900
Strade ferr. med.	144	Montecatini	140

Cambi in Italia

MILANO, 8: Su Francia 175; su Svizzera 390.50; su Londra 84.75; su New York 22.625; su Germania 23.50; su Belgio 172.75; su Romenia 23.55; su Vienna 2.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Nautico. I piroscafi della Società Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo non fanno linee regolari. — *Interessato.* Trieste. Il pir. «Adriatico» si trova da domenica 4 corr. a Trieste sotto scarico. Non è ancora possibile stabilire quanto tempo rimarrà in porto. — *Assidua ammiratrice.* Il 16 e 18 luglio nessun piroscafo del Lloyd è partito per viaggi lunghi. Il 17 è partito il «Merano» della linea Soria per un viaggio di 35-40 giorni. — *Capitolina.* Le occorre il passaporto per l'estero vistato dal console di Spagna. Singole persone che emigrano in Spagna sono accettate. Per il resto alla Società armatrice D. Tripcovich che ha linee regolari per Barcellona. — *Lussinpiccolo.* Il piroscafo «Angelo Brunetta» delle Ferrovie dello Stato è partito da Delagoa Bay per Porto Said. — *Porto Baross italiano.* Il piroscafo «Magyarorszag» sarà a Venezia per la fine di settembre. — *Salomè.* Il piroscafo «Gilda» si trova a Venezia dove scarica e poi verrà a Trieste. *Agrippa.* La Società armatrice «Oceania» appartiene alla Jugoslavia; la direzione e il consiglio di amministrazione risiedono a Trieste. Per le altre informazioni si rivolga in via Mazzini 9, II p. — *Marittimo A. D.* Il piroscafo «Montreal» destinato alla linea del Canadà è già partito il 22 agosto u. s. Il secondo piroscafo, ancora da destinarsi, partirà verso la fine di settembre. Non si può stabilire quando arriverà il «Montreal». — *Urgente.* Il piroscafo «Istria» è partito il 7 corr. da Ancona per Rotterdam; non si può ancora conoscere la data dell'arrivo. — *M. G. Isola.* Alla Sua lettera troppo lunga rispondiamo in breve: Fra la figlia legittima di una donna e il di lei figlio illegittimo non esiste un vincolo di consanguineità legale e quindi nessun reciproco diritto ereditario. Il cognome effettivo è, nel caso in questione, quello della madre. Si può sempre chiederne la mutazione in altro al Commissariato Generale Civile, Ufficio IV. — *Attendre pour atteindre.* Jesi si trova sulla linea Roma-Ancona. Trieste-Jesi in III classe lire 69.95. Può chiedere il passaggio in seconda magistrale ed eventualmente in terza sottoponendosi ad una serie di esami di integrazione. Lo stesso per l'Accademia commerciale. Presentare domanda alla direzione degli istituti.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

LOGOGRIFO

Noto fiume senza *testa*
Senza *ventre* fiume ancor.
Dell'*intero* dir mi resta
Chi è dell'Asia abitator.

Soluzione del giuoco precedente:

CHI - AVE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

81

— E' una prova sonante, infatti, e la migliore di tutte, si dice. Ebbene, ne sono contenta, molto contenta.

— Eh! — egli fece, ammiccando. — Tu, che non mi credevi buono a nulla.

— Confesso che la mia fiducia nella tua riuscita non era sconfinata. Mi sbagliavo, tanto meglio. Ma sai che tu, Ruggero, sei ben cambiato?

— E' vero, me n'accorgo anch'io. Non avrei però mai sopportato questa dura prova, se non fossi stato continuamente stimolato, sorretto, incoraggiato.

— Dalla signorina Arlette?

Ruggero arrossì.

— Mio Dio! sì, — confessò — dalla signorina Arlette, sì buona, allegra, affettuosa... e vezzosa, anche.

Il giovane rimase un po' imbarazzato dall'allusione, ma rispose arditamente:

— Diamine! non si può dire di no. E poi questo non nuoce.

Marcella sorrise impercettibilmente e parlò d'altro per non aumentare l'imbarazzo del fratello che non le aveva ancora fatto confidenze sui suoi sentimenti.

— Non sei tu solo, Ruggero, a cui la fortuna sorrida. C'è lì una lettera di Francesco Thibaut nella quale ci annunzia un importante cambiamento di situazione.

— Quel buon Francesco! E' strano come si riveli scrittore interessante e rego-

Stavolta fu Marcella che si sentì salire un po' di calore al viso.

E Ruggero riprendeva, ridendo:

— E' stupefacente.... Francesco Thibaut ha, in germe, tutti i talenti. Si presenti l'occasione, ed egli li dimostra. E' un uomo universale ed un'ottima creatura. Che gli accade ch'io me ne rallegri?

— E' nominato direttore dell'officina da lui costruita presso Marsiglia e lascia capire che ne avrà grossi guadagni.

— Benissimo! Francesco diventerà capitalista proprio nel momento in cui mi sarò perfezionato nella finanza. Sarà il primo cliente della mia banca.

— Via! Le cose si aggiustano davvero a meraviglia. Partiamo?

Ma Ruggero non l'ascoltava più; tendeva l'orecchio verso l'edificio, ove abitava la famiglia Chazal.

— Toh! — gridò — sembra che la signorina Arlette sia già tornata.... E' più presto del solito... odo bene la sua voce...

— Un pellirossa t'invidierebbe l'udito.

— Oh! scusami, non c'è poi bisogno di aver l'udito molto fino.

Una risata argentina echeggiò traverso lo spazio che separava i due edifici.

— Essa ride. Dunque tutto va bene — disse Ruggero con viso raggiante. — E chissà come si stupirà quando le dirò...

S'interruppe, poichè Arlette, leggiera come un capriolo, correva verso di loro.

— Indovinate che cosa mi capita — essa gridò, appena giunta loro vicina.

E, senz'aspettare risposta proseguì:

— Noi avremo il più bel magazzino di Parigi, boulevard des Capucines. Abbiamo già parlato con l'architetto, che ha idee grandiose. La padrona è più contenta che se fosse imperatrice delle Indie e ci ha dato vacanza a tutte. Io sarò condirettrice con trecento franchi al mese e il dieci per cento sugli uti-

li... E' principesco, nevvero?... Mi è venuta voglia, passando dinanzi al Louvre, di chiedere se era da vendere.

— E' molto più bello che per me — disse Ruggero con aria un po' mortificata. — Io non ho che cinquanta franchi di aumento e nulla sugli utili.

— Davvero? davvero? — gridò Arlette, battendo le mani.

— Sì, e poco fa mi pareva cosa superba, mentre adesso...

— Ma è superbo, infatti, superiore a quanto ottengo io. Nelle banche le cose sono molto più serie che nei nostri straccetti. La promozione ha un'enorme importanza, vuol dire un brillante avvenire.

— Credete? — fece Ruggero riconfortato.

— Ma è certo, non c'è da discutere... Che felicità aver avuto fortuna nello stesso giorno! Eccoci dunque camerati di promozione come avviene nell'esercito.

Contenti tutti e due, da fanciulloni ingenuamente esaltati, si diedero a scambiarsi riverenze e strette di mano.

— Mio caro camerata!..

— Mia cara camerata!...

Marcella li considerava con un sorriso malinconico.

Com'erano felici!

Se Francesco Thibaut, il lavoratore accanito, si fosse trovato lì presente, avrebbe manifestato senza dubbio egli pure la stessa soddisfazione interna scaturita dalla medesima sorgente.

Il lavoro procura, dunque, queste intime ricompense, queste sane gioie.

E la fanciulla, che non faceva nulla che non aveva mai avuta per la testa l'idea che fosse necessario domandare alle proprie dita od alla propria mente uno sforzo qualunque per ritrarne un compenso, un guadagno, provò una penosa sorpresa, un serramento di cuore.

COMUNICATI *)

PROVVEDITORIO COOPERATIVO fra esercenti in combustibili a g. l. in TRIESTE

Via della Tesa N. 42 - Tel. 4266

L'intestato provveditorio si pregia informare i Signori Consumatori, che attivata la segheria meccanica, può fornire oltre al **carbone di legno faggio,** anche **legna da ardere in zocchetti;** rammentando in pari tempo, che il deposito è sempre ben fornito di **carbone fossile (Trifail)** e di **Briquettes (Ovoli).**

Si raccomanda specialmente **per forniture,** osservando che per quantitativi di qualche importanza, si praticano prezzi speciali che non temono nessuna concorrenza.

Trieste, 8 Settembre 1921.

Il sottoscritto dichiara di ritirare tutte le offese lanciate contro la famiglia Trombetta.

CARBONE ALFREDO

In seguito alla **soppressione dei corsi preparatori nautici** per ordine ministeriale la

SCUOLA MODERNA

apre col 1.o ottobre un corso regolare per

l'ammissione al primo Corso Tecnico Nautico

durata dieci mesi. Orario: dalle 8 alle 12.

Insegnanti delle locali Scuole Medie

Le iscrizioni si accettano sino a tutto 25 settembre presso la Direzione della «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45, II p.

CAFFÈ DANTE

VIA CARDUCCI 12

Si porta a conoscenza del P. T. Pubblico che sabato 10 corr., alle ore 21, seguirà l'apertura del nuovo ed elegante **CAFFE' DANTE** munito del massimo conforto ed arredato con proprietà.

I sottoscritti proprietari fiduciosi di essere onorati di una numerosa clientela, ringraziano.

Il Direttore **G. Angeloni** — **VIVANTE e BELLELI**

Fiera Campionaria Internazionale

VIENNA - Settembre 1921 - VIENNA

La Società Italiana di Credito Commerciale

Sede di Trieste

nell'intendimento di favorire gli interessi degli espositori e visitatori italiani, si mette a disposizione dei commercianti ed industriali del Regno per tutte le operazioni bancarie sulla piazza di **VIENNA** ove essa tiene una propria Sede.

I. Ring. des 12. November N. 12

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Banca, Via Mazzini N. 30.

Casa di cura climatica prealpina per MALATI di PETTO agiati

aperta tutto l'anno

CAVASO del TOMBA (Treviso)

Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

L'ANTICO

Collegio Convitto "Nardari,,

di TREVISO

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze. - Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

ISTITUTO SOLITRO

PADOVA

Seria educazione — Cura di famiglia — Scuole pubbliche e private.

Programmi a richiesta

Alfredo Pavia - Roma

La più importante Casa della capitale in pellicceria espone la sua completa collezione di

Mantelli, Capes e Modelli

all'HOTEL SAVOIA - Salone 15 dai 9 al 12 settembre.

DIREZIONE DELLA STAZIONE

Climatica e Balneare Abbazia

Avviso di concorso

Presso la Direzione della Stazione Climatica e Balneare di Abbazia viene aperto il concorso per il conferimento dei seguenti posti:

1. Segretario.
2. Cassiere.

Al posto ad 1 va congiunto l'emolumento annuo di lire 18.000;

al posto ad 2 va congiunto l'emolumento annuo di lire 9600.

La nomina è provvisoria per la durata di un anno; dopo un soddisfacente servizio prestato entro questo tempo la nomina potrà venir confermata in via definitiva.

Gli aspiranti a detti posti dovranno presentare domanda corredata dei documenti d'uso nonchè di eventuali altri documenti atti a provare la loro attitudine al servizio, alla Direzione della Stazione Climatica e Balneare in Abbazia fino al 30 settembre 1921.

Abbazia, 6 settembre 1921.

Il Presidente:
f.to **Dott. COPORCICH**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. Cameriera toscana, miti pretese, offresi. - S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento) dopo 5. 78015 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento) dopo 9. 78010 A

A. Cuoca, ottime referenze, offresi. S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento) dopo 9. 78020 A

A. Domestica tedesca, ottimi attestati, offresi. S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento) dopo 9. 78016 A

BRAVA massaia distinta, indipendente, offresi a coniugi soli o come donna di chiavi. Offerte «Caterina» Piccolo. 86435 A

CUOCO cerca lavoro albergo, trattoria, anche aiuto cuoco. Offerte «Cuoco» Piccolo. 87251 A

DOMESTICA, bambinaie, prestaservizi, cuoche, cameriere per privati, trattori, Trieste fuori, ottima servitù, con attestati, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 78028 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Offerte «Rina» Piccolo. 87087 A

RAGAZZA venticinquenne, volonterosa, offresi per lavori leggeri presso piccola famiglia, possibilmente presso coniugi soli. Offerte «Margherita» al Piccolo. 77904 A

RAGAZZA di buona famiglia civile, offresi per tutti lavori casalinghi, dalle 8 ant. alle 17. - Gentili offerte sub «Brava» Piccolo. 87211 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da marito e moglie, casa signorile, buon trattamento e buona paga. Rivolgersi signora Pfeffer, via Cesare Battisti 18. 86849 B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, personale di servizio cercasi, ottimo trattamento. S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento) dopo 9. 78022 B

CUOCA per distinta piccola famiglia, cercasi prontamente. Piazza Valle 1, I, sinistra. 87013 B

CUOCA restaurant, facchino, cameriera albergo, cuoche, domestiche private, cerca antica Agenzia Merlo, via Ginnastica 12. 87317 B

CUOCHE, domestiche, con buoni attestati, cercansi prontamente per famiglie. Gelsi 14, I. 78048 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per coniugi soli. Via Guido Brunner 2, porta 10, (ex Bachi). 77900 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Gatteri 5, porta 10. 87207 B

DOMESTICA capace cercasi, buone condizioni. Presentarsi con attestati via Udine 2, I piano, porta 9, dalle 12 alle 17. 8454 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Teatro 4, terzo, Vatta. 8452 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Corso V. E. 35, terzo piano. 77968 B

DOMESTICA disposta recarsi provincia di Ancona cercasi per famiglia poco numerosa. Presentarsi con ottime referenze famiglia Kraic, XX Settembre 54, dalle ore 13 alle ore 17. 87299 B

DOMESTICHE brave, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelto personale, con attestati, cercansi. S. Caterina 9, in corte. 86515 B

DONNA servizio cercasi immediatamente; offresi ottimo stipendio, purchè capace e con buone referenze. Rivolgersi Riviera Barcola 68. 77992 B

DONNA servizio per buffet cercasi. Riva Nazario Sauro 22, Bar, Piazza Venezia. 8451 B

RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi per piccola famiglia, già pratica lavori casa. Via Carlo Stuparich 4 (ex Boschetto) I piano, porta 11. 87337 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore la mattina. Via Gatteri N. 5, II piano, porta 10. 87215 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tutto il giorno. Via Torre bianca 29, terzo. 87305 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, 4 ore mattina, cercasi. Torre bianca 25, terzo, porta 10. 779878 B

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

PRESTASERVIZI dalle 8-18.30 cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, quarto, Canz. 87293 B

RAGAZZA dai 20-22 anni cercasi per bambina. Via Olmo 14-IV. 86977 B

SERVITU' cercasi per Trieste e fuori. Valdirivo 21, secondo. 78026 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A-JOUR eseguisconsi prontamente. P. Roveitella 28, quarto. 77048 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermoglia. 77590 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

A. Pellicerie assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

ABILE corrispondente tedesco, francese, inglese, spagnuolo, cerca posto stabile. Scrivere sub «Abile» Piccolo. 77948 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77183 C

AFFARISTA, conosciuto prima forza ramo farine, granaglie, offresi. Scrivere «Farine» Piccolo. 87055 C

ARGENTIERE indoratore, assume qualsiasi riparazione di oggetti d'argento e metallo, come pure borsette d'oro, d'argento e di metallo. Via S. Sergio 9, (traversale Madonnina). 76874 C

ASSISTENTE tecnico edile, pratico, giovane energico, bella presenza, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 77890 C

ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BARBIERE meridionale offresi. Offerte «G. P.» al Piccolo. 77822 C

CASSIERA pratica conteggio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 86181 C

CONFEZIONI biancheria per bambini e signore e con ottimo taglio camicie uomo. Via Paduina 9, Basilisco. 77430 C

CONTABILE, primaria forza, ottime referenze, eventuale cauzione per posto fiducia, offresi. Gentili offerte sub «Lavoratore indipendente» Piccolo. 78004 C

COPIATURA a macchina assume copisteria. Prezzo modesto. Tigor 13-II. 77336 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, assume domicilio corrispondenza commerciale, lavori di copisteria, traduzioni, compilazione di istanze e ricorsi, amministrazione di stabili ecc. verso miti pretese. Rivolgersi Viale XX Settembre 65, I piano, ore 14-15.30, 19-20.. 86111 C

CUOCO offresi per trattoria conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 77176 C

DATTILOGRAFO velocissimo, perfetto, offresi per alcune ore pomeridiane. Offerte «Velocissimo» Piccolo. 87277 C

DICIOTTENNE, assolto IV Reale, cerca prontamente posto praticante. Offerte «Mario» Piccolo. 77846 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 86173 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE ventiduenne, onesto, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 86123 C

GIOVANE distinta signorina buone referenze cerca posto quale cassiera oppure in qualche ufficio. Offerte «Elvira 50» Piccolo. 86927 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE signorina cerca posto quale aiuto di padrona o per bambini. Offerte «Eleonora» al Piccolo. 77784 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco versatissimo tutti lavori scrittoio, magazzino, abile trattare affari cerca prontamente occupazione, miti pretese, anche per alcune ore al giorno. Offerte «Budda» Piccolo. 87019 C

IMPIEGATO occuperebbesi 2-3 ore giornaliere presso ditta commerciale oppure studio avvocato, miti esigenze: conosce lingue italiana serbo-croata. Sub «Impiegato» Piccolo. 77570 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 77310 C

MACELLAIO occuperebbesi in qualsiasi macelleria, anche fuori di Trieste; rivolgersi via Settefontane 54. 86863 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 I, sin. corte (di fronte Panificio). 900 C

MODISTA fiorentina rimoderna e confeziona cappelli con ultimi modelli. Prezzi modicissimi, assume lavori per magazzini. Via Settefontane 10, IV, Borsatti. 86621 C

MURATORE pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 13. 87191 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 76722 C

PELICCIAIA assume qualsiasi lavoro e riparazioni del genere. Madonnina 4. 86890 C

PENSIONATO pratico trattoria offresi quale conduttore. Indirizzo al Piccolo. 87241 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 77872 C

PITTRICE eseguisce lavori moderni in Batik. - Indirizzo Piccolo. 77130 C

PRATICANTE 17.enne, volonterosa, bella calligrafia, cognizioni dattilografia e tedesco, offresi. Mensile iniziale lire 230. Indirizzo al Piccolo. 77918 C

RAGIONIERE diplomato, praticissimo, offresi preferibilmente nelle ore pomeridiane, per qualunque lavoro contabile. Cervati, via Ferriera N. 31. 87295 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 77998 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo Amilcari, via Geppa 4, porta 4, telefono 253. 77094 C

SARTA fiorentina confeziona mirabilmente abiti ultimo modello. Vastissimo assortimento figurini autunnali. Bolognesi. Via Paduina 11, terreno. 86613 C

SARTA uomo capace, assume qualunque lavoro, rivoltare vestiti, paletot, fare a nuovo, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 77740 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi, costumi tailleurs, mantelli autunnali. Via Commerciale 30, II. 87187 C

SARTA finissima offresi in giornata anche fuori città. Offerte «Distinta 20» Piccolo. 87101 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda. III. 75702 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte «Intelligente» Piccolo. 86423 C

SIGNORA cerca impiego in scrittoio, capace lingua italiana, slovena, conti. Offerte «Vittoria» al Piccolo. 87199 C

SIGNORA cerca impiego cucire, rammendare, capace biancheria nuova, ricamo, dirigere casa. Offerte «Vittoria» al Piccolo. 87201 C

SIGNORA giovane, seria, istruita, cerca posto in ufficio o presso persona distinta come direttrice casa o compagnia, anche fuori città. Gentili offerte «Luisa» Piccolo. 77906 C

SIGNORINA di bell'aspetto, cerca prontamente posto di fiducia, dispensiera al banco o cassiera per negozio, caffè, bar, latteria, dispone di piccola cauzione. Gelsi 14, primo. 78050 C

SIGNORINA pratica venditrice per pistoria e pasticceria, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo 87329 C

SIGNORINA bella presenza, volonterosa, conoscenza tedesco, bella calligrafia, offresi per qualsiasi ramo. Offerte «Antonietta» Piccolo. 87195 C

SIGNORINA seria, bella presenza, calligrafia, conoscenza tedesco e slavo, offresi qualsiasi ramo. Offerte «Presenza» Piccolo. 87197 C

SPOSI senza figli cercano portone signorile, calzolaio. Rivolgersi via dell'Olmo 4. 86813 C

STENO-dattilografo, corrispondente contabile, offresi per qualsiasi lavoro anche per mezza giornata o ad ore. Massime referenze. «Fiducia» Piccolo. 8449 C

TRADUTTORE italiano-tedesco-francese, celere, esattissimo, offresi giornali, uffici, privati. Offerte «Renzo» Piccolo. 87301 C

VEDOVA sola offresi per tutti lavori casa, presso vedovo anche con due bambini, qui o fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 77828 C

VENTENNE pratico ufficio, dattilografo perfetto, offresi alcune ore pomeriggio, eventualmente anche per tutta la giornata. Offerte sub «Giorgio» Piccolo. 87279 C

VERNICIATORE specialista autovetture, assume lavori per Garage qui e fuori. Scrivere Lusnig, via Concordia N. 19. 77834 C

VIAGGIATORE trentaseienne, offresi per Jugoslavia, primarie ditte: beneviso introdotto dappertutto, profondo conoscitore tutte dette provincie, viaggiava avanti guerra per molti anni per primaria casa Trieste. Offerte sub «D. ex N.» Piccolo. 8450 C

VIAGGIATORE pratico mercato interbalcanico, ottima clientela, vasta conoscenza lingue, offresi a ditte serie. «Mercatorientale» Piccolo. 77950 C

23.ENNE, bella presenza, cerca posto per corrispondenza tedesca o ufficio, magazzino. Offerte «Massima fiducia viennese» Piccolo. 77702 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CELERE stenodattilografa tedesca cercasi prontamente. Offerte «Remington» Piccolo. 77932 D

CORRISPONDENTE perfetto, stenodattilografo italiano, tedesco, francese, eventualmente signorina, cercasi prontamente anche solo dopopranzo. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 8428 D

GIOVANE agente per negozio manifatture, conoscenza lingua slovena, referenze, cercasi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 87235 D

GUARDIANO notturno per stabilimento, magazzino, garage, ottima attività. Indirizzo al Piccolo. 77888 C

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Studi 7, interno, I, Erl. 77962 D

PORTINAIA cercasi. S. Lazzaro 23, pianoterra, (Ufficio collocamento) dopo 10. 78024 D

RAGAZZE sarte uomo, abili, cercansi prontamente Sartoria Busioli, Mazzini 11. 8447 D

SARTA di bianco bravissima, cercasi prontamente. Via Rossetti 39, terzo, destra. 77902 D

SI assumono donne per vendita cartoline della Lotteria della «Previdenza», buone condizioni. Via Valdirivo N. 9, dalle ore 10-12, 4-7. 460 D

SIGNORINA pratica dattilografa, fatturista, cercasi. Offerte con referenze sub «Tessuti» al Piccolo. 87233 D

SIGNORINE bella presenza, buone parlatrici, cercansi. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 87243 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza perfetta italiano, possibilmente tedesco, cerca primaria ditta. Presentarsi 8-9 ant. Indirizzo Piccolo. 87219 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, costo, preferibilmente centro, cerca signorina impiegata, presso famiglia dabbene. Offerte con pretese «14 novembre» Piccolo. 87183 E

CAMERA due letti, preferibilmente ingresso libero, cercasi paraggi via Mazzini, via Udine. Entrata 15 settembre. Offerte «Madera» Piccolo. 87223 E

CAMERA matrimoniale lussuosa, con camerino, cerco in centro. Offerte Proprietario buffet» al Piccolo. 77976 E

CAMERA centrale, ingresso libero, cerco. Offerte «Ottimo» Piccolo. 77970 E

DISTINTO giovane cerca metà settembre stanza elegantemente ammobiliata presso famiglia non mestierante, posizione centralissima, luce elettrica, possibilmente costo. Offerte «15 settembre» Piccolo. 78006 E

DUE giovani impiegati stabili italiani privi conoscenze cercano camera ammobiliata presso persone dabbene. Offerte «Milano» al Piccolo. 86443 E

MAESTRA cerca camera soleggiata, ammobiliata, campagna vicino città. Offerte Piccolo «Maestra». 77056 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerco prontamente. Offerte «Preme» Piccolo. 87339 E

STANZA ammobiliata, possibilmente fra Amicis e Belpoggio cercasi. Massimo lire 100. Offerte «Belpoggio» Piccolo. 87343 E

STANZA elegantemente ammobiliata e salotto, ingresso libero, luce elettrica, centro, cerca distintissimo signore. Offerte sub «Distintissimo» Piccolo. 87315 E

STANZA modesta, centrale, ingresso scale, cerca ufficiale. Offerte «Arnaldo» Piccolo. 77944 E

STANZE due ammobiliate un letto, cercano fratello sorella, distinti. Offerte «Minimo disturbo» Piccolo. 87361 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, piccola famiglia, non lontano, cercano distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 77394 E

STUDENTE cerca alloggio presso distinta famiglia vicinanza Accademia scienze commerciali Trieste. Offerte Tipografia commerciale, Fiume, palazzo Adria. 3209 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A STANZE ammobiliate, vuote, matrimoniali affittansi. Riborgo 45, II destra. 87365 F

AFFITTASI camerino piccolo. S. Vito 9, porta 7. 8461 F

CAMERA elegante chiara primo piano, due letti, vitto in ordine, buon prezzo affittasi due persone pulite anche donne, vicinanze via Cavanna. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78062 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Ponte 7, III. 8452 F

CAMERA ammobiliata e una vuota affittansi; escluso donne. XX Settembre 54. I. 77946 F

CAMERA matrimoniale e da pranzo affittansi pel primo ottobre a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 87267 F

CAMERETTA vitto affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 77856 F

LETTI due affittansi due signore. Via Cesare Battisti. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78064 F

STANZA affittasi a distinto signore, vista al mare, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 78058 F

STANZA letto con bagno affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 87335 F

STANZA elegantemente ammobiliata per 2 signori affittasi. Istituto 39, I destra. 87239 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne; visitare dopo 10,30. Viale XX Settembre 89, II. 87259 F

STANZA ammobiliata affittasi a due giovani volendo vitto. Cesare Battisti 10, p. 23. 77830 F

STANZA bene ammobiliata affittasi signore solo. Torrebianca 22, porta 9. 77842 F

STANZA bene ammobliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I porta 2. 77868 F

STANZA con vitto a due studenti affittasi. Via San Vito 5, quarto piano, porta 17, visitare dalle 1 alle 2. 87333 F

STANZE due solamente per uso uffici rappresentanze affittasi. Indirizzo Piccolo. Visitare nel pomeriggio. 77840 F

STANZE vuote, mobiliate, uffici offro. Valdirivo 21, secondo, dopo 9. 78030 F

STANZE due vuote uso studio affittansi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 86999 F

STANZETTA ammobiliata chiara pulita affittasi signore solo, pure signora Corso Garibaldi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78060 F

STANZETTA chiara vuota disobbligata affittasi. Via Fabbri 4, III. 15. 87325 F

STANZETTE vuote due, ingresso libero, luce elettrica possibilmente senza comodo cucina affitto a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 87309 F

STANZINO semplice affittasi soltanto a ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 77942 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, tel. 40-68, aperto iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili. Inizio lezioni apertura anno scolastico. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura 15 settembre. II corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginasiale. Diploma riconosciuto. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi accelerati, ripetizioni, preparazione esami. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi francese, inglese, tedesco. Professori speciali. Rilascio diplomi. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, te. 40-68. Corsi contabilità, durata mesi 4. Diploma. Insegnante: rag. Artifoni. Apertura 15 corr. 25867 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-69, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsiasi scuola. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura, 20 settembre, corso accelerato discipline doganali: legislazione, tariffe, tecnologia. Durata tre mesi. Insegnanti specialisti autorizzati. 25887 G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilit, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

CAMERA ammobiliata o vuota qualunque posizione, pagando bene cercasi. Offerte «Direttore» Piccolo. 87275 E

CERNE'. Studio contabilità, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia lire 50-80 (spesa unica). Carducci 28. 77854 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MAESTRA lavoro disposta dare lezioni biancheria ricami in famiglia a signorine distinte. Indirizzo Piccolo. 77602 G

PIANISTA bravo darebbe lezioni a principianti. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 78046 G

PIANISTA provetta accetta lezioni. Offerte «Pianista» Piccolo. 77860 G

PIANOFORTE apprendono bambini e adulti rapidamente; allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 87213 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

STUDENTE universitario dà lezioni scolari scuole medie. Indirizzo Piccolo. 87249 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

PORTAFOGLIO smarrito: onesto rinvenitore trattenga denaro e spedisca portafoglio con documenti trattoria Cavalletto. Rossini 10. 87227 H

CANE danese, pelo tigrato bruno, risponde nome Remo smarrito giovedì mattina Via Tintore-Carducci. Generosa mancia portandolo XX Settembre 63, I, Veronese. 87321 H

PORTAFOGLIO smarrito traggito Piazza Borsa vecchia: portarlo piazza Cornelia Romano n. 3, II, Pitz. Onesto rinvenitore metà importo contenente. 77862 H

POVERO giovane ha perduto 1100 lire non sue. Prega l'onesto rinvenitore portarle, verso mancia, Via Procureria 6, II, interno, Appel. 87263 H

QUELLA signora che ieri mattina rinvenne chiave tratto Ginnastica, via Carducci è pregata farla tenere alla Libreria Fichera, Ponte Fabra. 87347

RINVENUTO importo denaro paraggi piazza Unità; proprietario rivolgasi negozio Zanetta, Corso 39. 77938 H

SCIARPA merlo nero smarrita viale XX Settembre, Cesare Battisti; generosa mancia portandola Battisti 7, III, porta 11. 77964 H

SMARRITO scialetto seta lilla con frangia, dalla via Machiavelli al molo Audace. Mancia portandola Via Machiavelli 7, I, porta 1. 84611 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI piccoli vuoti ammobiliati, diverse posizioni affittansi. Riborgo 45, II destra. 87363 I

APPARTAMENTO magnifico, composto tre stanze elegantemente ammobliate, uso cucina tutto comfort, signorile affittasi prontamente, massimo tre persone distinte. Indirizzo Piccolo. 77864 I

APPARTAMENTO paraggi Commerciale, 6 ambienti, comfort affittasi. Offerte «Comfort» Piccolo. 78008 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, bagno ecc massimo comfort affittasi, scambiasi. Offerte «35,000» Piccolo. 87351 I

BARCOLA affittasi villa ammobiliata 5 locali, splendida posizione 500 mensili. Valdirivo 21, II, dalle 8 alle 10. 87273 I

MAGAZZINO 200 metri, altro 80 metri pressi Giardino pubblico affittansi. Indirizzo Piccolo. 87349 I

MAGAZZINO angolo Donadoni, camera cucina ammobiliata affittasi. Caffè Italia, Trumpus. 87287 I

QUARTIERE 2 stanze adatto per lavoratorio con luce, gas affittasi senza buona uscita, dal 15 settembre. Visitare dalle 8 alle 18, via del Monte 17 pt. 77224 I

QUARTIERE composto stanza, stanzetta, cucina, comfort moderno splendido scambierebbesi con altro 3 stanze. Cereria 10, V, p. 19. 77884 I

QUARTIERE 2 stanze camerino centro XX Settembre affittasi. Rivolgersi Via Paduina 3, III. 77898 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina gas, acqua, via Piccardi, scambiasi con altro più grande comfort moderno centro. Favorevoli condizioni trasloco. Indirizzo Piccolo. 77832 I

QUARTIERE pronto tre stanze, accessori, comfort, esclusa buonuscita affittasi in stabile signorile via Cologna. Offerte sub «Causa partenza» al Piccolo. 77858 I

QUARTIERE due camere bellissime, vista al mare con cucina affittasi prontamente. Offerte sub «87343»; ritiro giorno 11 Piccolo. 87343 I

QUARTIERE centrale, elegantissimo, telefono, quattro stanze, due stanzini, cucina, ammobiliato, quarto piano, affittasi. Indirizzare «Comodissimo» Piccolo. 86491 I

QUARTIERE cercasi a Roma, in cambio uno Trieste. Indirizzare «Cambiamento» Piccolo. 86439 I

SCAMBIO via Ginnastica camera, camerino cucina comfort, per altro con campagna. Scrivere «Campagnetta» Piccolo. 77990 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, pulitissimo da 2 o 3 stanze, cucina cercasi in affitto in buona posizione soleggiata. Offerta «Coniugi S. Gallesi». 77062 L

APPARTAMENTO vuoto, almeno 6 stanze, uso ufficio, posizione centrale, confort moderno, cerca Consolato Germania. Rivolgersi al Consolato, Via S. Nicolò 27. 85601 L

APPARTAMENTO vuoto oppure ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte «Solitudine» Piccolo. 87369 L

APPARTAMENTO ammobliato 2-5 stanze, città cerco. Offerte «Qualunque spesa» Piccolo. 78012 L

APPARTAMENTO grandezza e posizione indifferenti cercano coniugi soli. Offerte «Indennizzo» Piccolo. 87229 L

CAMERA, cucina, qualunque posizione, cercano giovani coniugi soli. Offerte «Chiozza» Piccolo. 86851 L

CASETTA o villa qualsiasi grandezza paraggi S. Andrea-Servola cercano distintissimi coniugi in affitto. Offerte «Servola» Piccolo. 87231 L

LOCALE piccolo per uso magazzino (Rione Istituto) cercasi. Offerte «Rione» al Piccolo. 77930 L

MAGAZZINO interno vicinanze ospedale cercasi. Offerte dettagliate «Pronto» al Piccolo. 77956 L

MAGAZZINO, piccolo cercasi. Offerte pretese «Magadeo» Piccolo. 77886 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi urgentemente. Preferibile paraggi S. Andrea. Offerte «Bagno» Piccolo. 76888 L

QUARTIERE centrale, vuoto, tre, sei locali, eventualmente subaffitto, cercasi uso ufficio. Casella N. 114, Posta centrale. 87089 L

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, camerino, cucina, possibilmente bagno cerco per sei sette mesi, dall'ottobre prossimo. Offerte cap. Vidulich, Dante Alighieri n. 1. 77844 L

QUARTIERE camera cucina o comodo, qualunque posizione cercano giovani sposi soli. Offerte «Ancora» Piccolo. 77892 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze cucina cercasi, pagando compenso onesto mediatore. Offerte «Ivo» al Piccolo. 77838 L

500 lire regalo pago affitto alto per quartiere una due stanze cucina vuoto. Indirizzo Piccolo. 77936 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO d'occasione vendo stanza letto, pranzo; Studio quercia, cucina, tavoli, sedie, letti, sgabelli. Cucina modernissima, Solitario 2-II. 78066 M

APPARATI «Fiop» 2 vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77870 M

APPARATO fotografico Rodenstock 9 per 12 vendo occasione lire 100; violino buonissimo 60. Sub «Affare» Piccolo. 77922 M

APPARATO fotografico 6 per 9 (12 lastre); orologio «Longines» d'argento vendo. Caffè Edera, via Tintore. 87341 M

BAGNO ghisa, con scaldabagno rame, vendesi Via Commerciale 328, Levi. 300 M

BANCHI per negozio commestibili, cassetti con vetri, vendonsi. Foscolo 11 pianoterra. 87378 M

BANCHI d'esposizione smontabili, 2 per 3 metri vendo. Corso 28-I. 78032 M

BIANCHERIA eseguita a mano, tovaglie, cuscini ecc., a prezzi ribassati, vendonsi alle Industrie femminili, via Genova 3. 78040 M

BICICLETTA mezza corsa in perfetto stato, doppio pignone, vendesi. San Vito 6, ore 12.30-14.30. 8446 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Piazza Ospitale 3 porta 7 87307 M

BICICLETTA mezza corsa, doppio pignone, nuovissima, vendesi vera occasione. Via Giulia 67 III. 87284 M

BICICLETTA scorrevolissima, quasi nuova, da vendere. Via Scalinata N. 2, cappelleria. 77650 M

BICICLETTA viaggio, forte, buono stato, vendesi. Udine 23, I piano, sartoria. 87049 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BILANCIA da 10 chg. vendesi. Via S. Marco 21, trattoria. 87289 M

BINOCCOLO «Zeiss» 6 volte, vendesi. Piazza G. B. Vico 9-III porta 13. 77986 M

BORSETTA argento grammi 350, vendesi per lire 300. Indirizzo al Piccolo. 77960 M

BRACCIALI 2 fiamme per gas, cassa controllo, cassaforte Wertheim vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 8460 M

CAGNA lupina, bella, di tre anni, ammaestrata servizio poliziesco, adatta riproduzione e due cagnolini stessa madre vendonsi. Rivolgersi Karl Lielek Draucai 14, Villaco Carinzia. 3214 M

CAGNOLINO bianco, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77346 M

CALDAIA e macchina vapore vendonsi, occasione. Scalinata 2, cappelleria. 77654 M

CAMERA matrimoniale completa, nuova, vendesi per 1600. Via Chiozza 51. 77486 M

CAMERA matrimoniale legno acero,, lucida, elegantissima, lavorazione solida, altra pure bellissima legno olmo vendo prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 600 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna,, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale color mogano con psiche o lavamano giunta oggi, vendesi, prezzo ridottissimo, straordinaria occasione. Via Filzi 15. 3812 M

CAMERA pranzo noce moderna, vendesi occasione. Via Massimo d'Azeglio 3-V destra. 87359 M

CAMERA matrimoniale massiccia con psyche, specchi molati, prezzo occasionale vendesi. Via Fontana 11. 87353 M

CAMERA letto, solidissima, lavoro perfetto, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra.. 87373 M

CAMERA matrimoniale usata, altra pranzo vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 77912 M

CAMERA matrimoniale barocco quasi nuova, con suste vendo occasione. Rivolgersi Solitario 13-I sinistra, Dalpiero. 77914 M

CAMERA matrimoniale moderna, psiche, luci molate, vendesi 2.400. Geppa 8. 87209 M

CAGNETTA piccola per salotto vendo causa partenza. Indirizzo Tor S. Piero 4, presso Soldini. 77916 M

CANE levriero pura razza inglese vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77988 M

MARIA SLAVICH

oggi nel pomeriggio dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio nella fiorente età d'anni 21.

Inconsolabili, la madre GIOVANNA ed i fratelli AURELIO, dott. MARIO, VALDEMARO ed ERVINO ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà sabato 10 corr. alle ore 15, dalla via Chiadino in Monte N. 4, direttamente al camposanto.

TRIESTE, 8 Settembre 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

CASSE vuote benzina complete vendo. Tani, Foscolo 32. 77874 M

CINEMATOGRAFI vendo impianti cabine arredamenti occasione. Caneva. Via Margnan Bassano. 10950 M

CLARINETTO La vendesi, occasione, lire 175. Pendice Scorcola 350, Crapanzano. 77563 M

CUCINA moderna, completa, con marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 87253 M

CUCINA ultimo modello, lavorazione accurata, elegantissima, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 390 M

CUCINA usata vendesi; esclusi mediatori. Meula, via Donota 4-II. 87185 M

CUCINA in bianco nuova forte vendesi occasione. Molino a Vento 19-I. 87307 M

CUCINA completa laccata in bianco vendesi per lire 390. Via Beccherie 5, magazzino. 8402 M

CUCINA completa, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 77488 M

GOLFS lana splendidi, diverse tinte, nuovissimi, vendonsi occasione, prezzo fabbrica. Toro 8-II p. 7. 77928 M

GRAMMOFONO nuovo vendesi. Via Edmondo de Amicis 3 porta 7. 77876 M

IMPERMEABILE e cappotto peluches donna vendo. Indirizzo Piccolo. 77974 M

LETTI noce nuovi 120, suste portissime 70. materassi 50, chiffonniers, sgabelli, vendo, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 77984 M

LETTI due noce lire 120, suste 65, materasso 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7-I. 87355 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo, prezzo occasione. Fonderia 3. 87345 M

LIBRERIA vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 8448 M

MACCHINA cucire usata per sarta, altra per calzolaio, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 77910 M

MACCHINA vapore «Modello» vendesi. Scalinata 2, cappelleria. 77652 M

MACCHINA Singer ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Via San Giovanni 12-II. 87053 M

MACCHINA cucire, lussuosissima, spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 3155 M

MACCHINA da scrivere Remington da vendere. Via Lavatoio 2, magazzino. 77924 M

MACCHINA Singer, altra famiglia lire 200 occasione. Beccherie 9, barbiere. 8456 M

MACCHINA Singer usata, bobina, cinque cassetti, vendesi Gatteri 35, mezzanino sinistra. 77966 M

MACCHINA copialettere, altra riproduttrice, una da scrivere, vendo. Carducci 12-V. 87285 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 87255 M

MOBILI 4 stanze, cucina vendo occasione lire 6000. Indirizzo Piccolo. 87319 M

OGGETTI oro e preziosi vendonsi entro giornata. Via Machiavelli 20 porta 11. 77826 M

OTTOMANA, letto ferro, divano, vendo. Canova 13 pt. porta 1. 87269 M

PIANINO buonissimo, incrociato, piastra, voce straordinaria, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 78068 M

PIANINO ancora nuovo, finissimo, materiale anteguerra, costruzione solida, incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78070 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 77102 M

PIANINO, pianoforte, mezzacoda, viennesi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6 porta 9. 78038 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendonsi occasione. Udine 18, Olivo. 87297 M

PIANOFORTE concerto quasi nuovo, vendesi: visitare dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 77896 M

PIANOFORTE mezza coda «Stelzhammer» vendesi occasione, presso la ditta R. Exner, Corso Cavour N. 17. 77670 M

SALOTTO completo paglia chinese, vendesi occasione. Gretta Serbatoio 98. 77836 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia, 152 cm. larghezza, lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17 mag. 87251 M

SERVIZIO posate argento completo per sei persone (48 pezzi) in finissima cassetta, vendo occasione, prezzo 1500 lire. Indirizzo al Piccolo. 87271 M

SHALE' a quattro remi piccolo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8462 M

SOTTANA, sacchetto velluto nero, vendo lire 80, altro cappotto bellissimo lungo. Settefontane 35 porta 12. 77972 M

STANZA da pranzo completa, grande buffet, lampade, scrivania ed oggetti diversi vendo. Via Bellini 9-I, dalle 16-18. 77840 M

STANZA laccata in bianco per due bambini, vendesi 850. Geppa 8. 77848 M

STANZA da pranzo in pallissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 87257 M

STANZA pranzo moderna completa, assieme salottino vendesi lire 2500, ottimo stato.. Indirizzo Piccolo. 87261 M

SUSTE da 80, materassi da 50 in poi; divanetti, poltrone, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo. 9. 510 M

TAILLEUR tinta oscura lana nuovissimo, figura alta snella vendesi dalle 10-14. Via San Nicolò 27 secondo. 77920 M

TORCHIO per vino, occasione favorevole, vendesi. Via Pasquale Besenghi 24. 87221 M

TORNIO, rara occasione vendesi. Toro 1. porta 8. 87247 M

VESTITI da uomo, bluse, biancheria, grembiali, sacchetti e cappottini da fanciulla, tutto usato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78000 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabile, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86909 M

VESTITO uomo, mantello velluto nero nuovo, vendonsi. Canova 9 porta 18. 8453 M

VESTITO uomo nuovo da lutto per sbaglio misura vendesi. Piazza Cavana 3-I. 8459 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! compero mobili, vestiti usati, stivali nonchè macchine da cucire anche guaste, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 8403 N

CASSAFORTE per registri, eventualmente tipo pulto, cercasi prontamente. Coop. Edilizia, Ferriera 20. 77908 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 75940 N

PIANINO usato buonissimo, acquisto se vera occasione. Offerte «Buonissimo» Piccolo. 78002 N

POLTRONCINE leggere, legno curvato con sedile legno cercansi. Scrivere Hotel Baglioni Treviso. 10948 N

SPARHERD usato cercasi. Offerte «Giani» Piccolo. 77980 N

VICTORIA Arduino, apparato caffè espresso con quattro espressi acquisterei: rivolgersi Corso Cavour 13, Bar-Buffet. 87341 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACQUISTIAMO forte partita traverse ferroviarie con permesso esportazione. Trattiamo vendita forte partita legname da lavoro carboni metalli e qualsiasi qualità di merce. Rivolgersi Ditta Garola e C., Juvara 18, Torino. 10936 O

AGENZIA coloniali, in Romenia, esistente già da 25 anni, bene introdotta, cerca relazioni d'affari in coloniali. Compera pure per conto proprio. Garanzia presso Banca triestina per qualsiasi importo. Samuel Widder, Timisoara (Temesvàr) Romenia. 8435 O

AL SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, ricco assortimento cappelli, guanizioni, prezzi più bassi di Trieste. 87371 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

BOTTAME circa 300 ettolitri vendesi. Indirizzo: Amoroso, Parenzo. 87323 O

MARINA ved. DAMIANI
d'anni 81

spirò ieri sera, dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Giovanni**, la nuora **Maria** nata **Cornet** in unione ai nipoti ed agli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 settembre 1921.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianze e da un eventuale gentile invio di fiori.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunga e penosa malattia si spense serenamente questa mane confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari

Guerrina Rossini nata Malvestiti
d'anni 28

L'addoloratissimo consorte **Gualtiero** in unione ai genitori **Erminia e Pasquale**, ai fratelli **Ubaldo, Cesare e Carmelo**, alle sorelle **Oliva, Vincenza e Elena**, ai cognati **Giovanni e Angelica** partecipano a nome pure di tutti gli altri parenti, presenti e lontani, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 10 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 8 settembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente, commossa per le prove d'affetto dimostrate e per la solenne partecipazione ai funerali della sua adorata

MAMMA

ringrazia sentitamente tutti coloro che in tanti modi e tanto affettuosamente vi presero parte.

Speciali ringraziamenti agli Istituti ed alle Corporazioni.

Lamiglia RIZZIAN

CARTA da impacco 40 kg., cartone 10 kg., vendo fino alle 10 di mattina. Boccaccio 5-II p.. Orlich. 78042 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LEGNA ardere, essenza forte, dolce, foraggi Carnia, vendonsi forti partite. Pietro Giacinti, S. Daniele, Friuli. 25858 O

MONOBLOCK 18 BL completo cercasi. Offerte condizioni Casella 34, Zara. 25898 O

POLTRONCINE per cinema, specialità, comodità, convenienza. Biffi, Po 39, Torino. 10937 O

RICCHISSIMO assortimento guanti delle migliori qualità, trovasi nel negozio Valerio, piazza Cavana. 8458 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto caffè torrefatto cercasi. Offerte Piccolo sub «Caffè». 77996 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE-piazzista, lavoratore indipendente, energico, attivo, cercasi da ditta importante generi alimentari ecc. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Collaboratore» al Piccolo. 77994 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRO 18 P, quasi nuovo, vendesi. Offerte Taffara, Torre Bianca, 22. 87225 Q

AUTOCARRO Bussing, 3 tonn., come pure 18 P in perfetta efficienza, vendonsi. Baik, via Udine 3, negozio. 77880 Q

CAMION 28-30 quintali, garanzia, acquistasi. «Alacre» Piccolo. 77958 Q

MOTOCICLETTA con sidecar 8 HP, seminuova, vendesi causa partenza. XXX Ottobre 14, barbiere. 87205 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovissimi, ultimo modello, vendonsi, prezzo inferiore fabbricazione. Autogarage «Siat», Treviso 10879 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Via Capitelli 24. 87035 R

DENARO qualunque quantitativo offresi. S. Lazzaro 23, pt., dopo 15. 78014 R

LATTERIA, caffè, bottiglieria, erbaggi, frutta, altri generi, adatto qualunque industria, con retrobottega, vendesi. S. Marco 30. 78036 R

LIRE 10.000 circa per eseguire commissioni assunte cerca seria ditta. Offerte «Compartecipazione utile» al Piccolo. 77934 R

NEGOZIO vasto, centralissimo, grande movimento, cedesi. Scrivere «Commercio» Piccolo. 77952 R

OFFICINA meccanica con accessori vendesi: rivolgersi Garage Mazzoli, presso Calligaris. 86271 R

PER agenzia commerciale bene avviata cercasi socio disponga capitale per allargare cerchia d'affari. Offerte vengono ritirate domenica. «Agenzia 100» Piccolo. 87189 R

SPACCIO vini, buona posizione, causa malattia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87237 R

TEATRO varietà vendesi, affittasi, scambiasi con casetta, terreno, altro esercizio o merce. Offerte «N. 1888» Piccolo. 87291 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi: facilitazioni pagamento. Comisso, Valdirivo 33-II. 78052 R

TRATTORIA avviatissima, con ottimo deposito vino, quartiere grande, centro, cedesi causa partenza. Gelsi 10-III, Pellarin. 77982 R

2500 cercansi, restituibili 500 mensili, buon interesse. Indirizzare «Subito» Piccolo. 78034 R

50.000 lire primaria ipoteca, stabile città, valore 200.000 cercansi; pagherebbesi 9 per cento. Offerte «Urgente primaria» Piccolo. 78044 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, alloggio 15-20 stanze o buffet, cercasi per comperare. Indirizzo Piccolo. 86997 S

CASA, sette locali, orto, latteria, vendita erbaggi, tuto ammobiliato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87303 S

CASETTE da 10.000 in poi vendonsi. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 78056 S

FONDO recintato, vicino stazione, con costruzione vasta, uso magazzino, eventualmente tettoia, cercasi in affitto, eventualmente acquistasi. Offerte dettagliate «Alacre» Piccolo. 77954 S

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano la perdita della loro amata

Maria Pascotto nata Rebetz

avvenuta quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I funerali avranno luogo venerdì, 9 corr. alle ore 16, partendo dalla via di Campo San Giacomo N. 17.

Trieste, 7 settembre 1921.

FAMIGLIE:
Pascotto, Rebetz, Vecchiet, Klumpester e Buttignoni.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente addolorate inviano sentiti ringraziamenti a tutti coloro che con invio di fiori e condoglianze e con l'intervento ai funerali vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro indimenticabile

ENZO

Pisino, 8 settembre 1921.

Famiglie: NORI, GABRIELLI

FONDO per costruzione villetta cercasi. Offerte «Fondo» al Piccolo. 77853 S

STABILI, fondi, aziende commerciali, permuta, compra, vende Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 78054 S

VILLA città, splendida posizione, 7 locali, ammobiliata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77496 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PERSONA di cuore affiderebbesi bambino di 8 anni, abbandonato, buona salute, ottima indole. Eventualmente anche verso piccolo compenso. Offerte «Filantropia» Piccolo. 77894 U

A SIGNORA o signorina distinta, indipendente, disponente lire 20.000 sino ai 40 anni, brava massaia, affiderebbesi villino nuovo e campagna con vitto, Gorizia per ammobiliare ed affittare con vitto, 5 stanze. Offerte sub «Esistenza sicura» Piccolo. 87217 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CORREDI sposa. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria, Carducci 22, porta 16. 87265 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISINFEZIONE appartamenti desiderasi indirizzo ditta autorizzata. Offerte «Disinfezione» Piccolo. 77899 U

GIOVANE 25enne, impiegato, cerca vedova con patrimonio, scopo matrimonio. Offerte «Alfredo» Piccolo. 77996 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura. Autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 36. Telefono 34-83. 86321 U

LAURA. La torta alla genovese non è di mio gusto, ma ne trangugerei lo stesso pur di vederti un giorno prima. Mario 87351 U

NEGOZIANTE serio, 44enne, solo, cerca reciproca simpatia, purchè persona simpatica, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte «Serio 44» Piccolo. 87245 U

PIANOFORTE verticale ottimo cerca in affitto ufficiale. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 86975 U

PUPPA mia, nella lotta il mio conforto; dammi notizie. Piccioni. 77878 U

SALA Fenice, via S. Francesco 5. Ogni sera 19.30 lezioni riunite di danza popolari. Signorine gratis. 680 U

SIGNORA 40enne, senza figli, distinta, onesta, modesta, alquanto colta, buona, affettuosa, bravissima massaia, di bell'aspetto, priva conoscenze, desidera conoscere signore anziano, buono, affettuoso, che rifletta più alle virtù che non al denaro, scopo matrimonio. Sub «Sincerità ed affetto» al Piccolo 87193 U